

# CRITTOGRAFIE

## TUTTO-CRITTOGRAFIE



Spazio B.E.I.

a cura di Pippo, Nam e Haunold



Associazione Culturale Biblioteca Enigmistica Italiana "G. Panini"  
Campogalliano (MO), 2020

Associazione Culturale “Biblioteca Enigmistica Italiana *Giuseppe Panini*”  
Campogalliano (Modena)



Rubrica pubblicata sulla rivista “CRITTOGRAFIE” dal 2013 al 2016

## Sommario

1- Presentazione .....	pag. 2	<i>Manesco</i> - Francesco Mancini (1) .....	pag. 16
2 - I precedenti (1) .....	pag. 3	16 - <i>Manesco</i> - Francesco Mancini (2) .....	pag. 17
3 - I precedenti (2) .....	pag. 4	17 - I repertori crittografici (1) .....	pag. 18
4 - Campionato solutori anni '50 .....	pag. 5	18 - I repertori crittografici (2) .....	pag. 20
5 - B. 59, crittografia davvero misteriosa? ..	pag. 6	19 - I repertori crittografici (3) .....	pag. 22
6 - I grandi crittografi del passato - 1		20 - I grandi crittografi del passato - 4	
<i>Muscletone</i> - Marcello Corradini (1) .....	pag. 7	<i>Re Enzo</i> - Enzo Cavallaro (1) .....	pag. 23
7 - <i>Muscletone</i> - Marcello Corradini (2) .....	pag. 8	21 - <i>Re Enzo</i> - Enzo Cavallaro (2) .....	pag. 24
8 - <i>Favolino</i> e la crittografia (1) .....	pag. 9	22 - I pionieri della crittografia	
9 - <i>Favolino</i> e la crittografia (2) .....	pag. 10	<i>Ugone di Soana</i> - Guido Garinei (1) .....	pag. 26
10 - I grandi crittografi del passato - 2		23 - <i>Ugone di Soana</i> - Guido Garinei (2) .....	pag. 27
<i>Marisa</i> - Maria Luisa Solera .....	pag. 11	24 - I grandi crittografi del passato - 5	
11 - Maldicenze e ... tempeste ormonali ....	pag. 12	<i>Fra Ristoro</i> - Diego Riva (1) .....	pag. 28
12 - Critto - <i>Cardin</i> .....	pag. 13	25 - <i>Fra Ristoro</i> - Diego Riva (2) .....	pag. 29
13 - La crittografia ( <i>Ciampolino</i> ) .....	pag. 14	26 - Schegge crittografiche del passato (1) ..	pag. 30
14 - Mnemoniche nella storia .....	pag. 15	27 - Schegge crittografiche del passato (2) ..	pag. 31
15 - I grandi crittografi del passato - 3		28 - Pubblicazioni B.E.I. ....	pag. 32

In questa pubblicazione sono raccolte le puntate della rubrica “**Spazio B.E.I.**”, curata inizialmente da *Pippo* e *Nam* ai quali successivamente si è aggiunta *Haunold*, per conto della **Biblioteca Enigmistica Italiana** e pubblicate sulla rivista “**Crittografie**”, edita a Milano a cura di Alessandro Brunetti (*Selenius*) dal 2013 al 2016.

Questo lavoro di recupero e riorganizzazione delle puntate della rubrica (in minima parte riadattate) è opera di Giuseppe Riva (*Pippo*) e Maria Galantini (*Haunold*).



## 1 - Presentazione

Ogni nascita è sempre una festa. Lo è sicuramente, per noi 'patiti' dell'enigmistica classica, l'uscita di una nuova rivista (anche se solo in rete; noi amiamo ancora la carta stampata!), che va ad arricchire il nostro patrimonio editoriale compensando dolorose perdite.

"**Crittografie**", il mensile che nasce, riguarda un solo settore dell'enigmistica, quello crittografico, molto amato e praticato e in continuo sviluppo nonostante i ricorrenti pareri pessimistici che lo danno in lento esaurimento.

Questa specializzazione limiterà forse la diffusione della rivista, perché molti enigmisti che amano i giochi in versi di fronte a quelli crittografici si bloccano, ritenendoli ostici se non addirittura... misteriosi. Auspichiamo allora che la rivista svolga anche una funzione didattica e divulgativa, cercando di rimuovere questo 'blocco' per ampliare la platea dei crittografi, sia autori che solutori. Concentrarsi su un settore specifico, la crittografia, avrà però il vantaggio di consentire approfondimenti che le riviste onnicomprensive non possono permettersi.

Aderendo all'invito della redazione, abbiamo accettato con piacere di occupare una parte della rivista con questo "**Spazio B.E.I.**". Riteniamo che qualunque sia l'attività che si intraprende o l'interesse da cui si è attirati, sia necessario e doveroso conoscerne lo 'stato dell'arte' e i 'precedenti': lo scopo della rubrica è di favorire questa conoscenza. Ancora non sappiamo bene cosa vi proporremo, ma fatti, personaggi, curiosità, giochi inediti, ... non mancano di certo nella storia più o meno recente dell'enigmistica crittografica. Speriamo di non deludervi.

Ci farebbe comunque piacere, fin d'ora, attivare un colloquio con i lettori e ricevere critiche, suggerimenti e richieste. Ringraziamo per l'attenzione, auguriamo alla neonata rivista una vita lunga e densa di soddisfazioni, a tutti voi un sereno Natale e un felice Anno Nuovo e... passiamo a preparare la prima vera puntata della rubrica che apparirà a gennaio del prossimo anno.

*Pippo* (Giuseppe Riva)

*Nam* (Mauro Navona)

*Haunold* (Maria Galantini)



B.E.I. NEWS

Gaio Camporesi di Forlì, figlio di *Cameo* (il 'mitico' fondatore e direttore per 50 anni di "Penombra"), ha donato alla B.E.I. le seguenti pubblicazioni fuori commercio:

- "*Repertorio crittografico, 1923-1936*",  
1 volume manoscritto de *La Principessa Lontana* (donato a *Cameo*)
- "*Repertorio delle crittografie pubblicate nei periodici specializzati, 1937-1958*",  
7 volumi dattiloscritti di *Alfa del Centauro* (donati ai 5 direttori delle riviste di allora)

Parleremo diffusamente di queste opere, e di quelle simili prodotte successivamente, in una delle prossime puntate della rubrica.

## 2 - I precedenti (1)

Due sono le pubblicazioni periodiche che in passato si occuparono solo di crittografie: “**Bajardo**”, mensile pubblicato a Messina dal 1948 al 1953, e “**La Sibilla**”, mensile poi bimestrale edito a Napoli, che continua la pubblicazione coprendo ora ogni settore dell'enigmistica ma che fino al 1981 si dedicò a crittografie e rebus. Per entrambe dettagliati riferimenti bibliografici sono riportati nella recente opera di Guido Iazzetta: “**Bibliografia dell'enigmistica classica – Le riviste**”.

### “Bajardo”



Artefice di questa rivista (che nei primi 4 fascicoli ebbe come titolo “Enigmistica Messinese”) fu *Re Enzo* (prof. Enzo Cavallaro, Messina 1907 / Genova 1976), che si autodefinì “*filatelico, damista, scacchista, numismatico, tressettista, giocatore di ping-pong, agricoltore e persino marionettista*”. Si avvicinò giovanissimo all'enigmistica, arrivò alla 'classica' nel 1926 con *Favilletta*, poi *La Favilla Enimmistica* e *Diana d'Alteno*, e s'impose su tutte le riviste come formidabile solutore e valente crittografo e brevista. Fu anche autore di un repertorio organico degli anagrammi divisi per numero di lettere.

Su questa pubblicazione, modesta nella veste ma tanto amata dai crittografi, riportiamo gli scritti di chi in passato l'ha ricordata.

“Una rivista che ha avuto molti difetti, pecche, manchevolezze, su cui più di una volta si è esercitata la critica maramaldesca, pubblica e privata, degli Aristarchi di turno. Ma non ci risulta che finora alcuno si sia deciso, e ci sembra ora di farlo, a riconoscere i meriti di quel foglio fin troppo vilipeso e maltrattato o, nel migliore dei casi 'snobbato' da autori schifiltosi e dalle narici delicate; che (per durare così a lungo ci voleva solo la passione, l'entusiasmo, l'ingenuità e la testardaggine meridionale di *Re Enzo*) furono meriti grandissimi”. (*Fra Diavolo*, “Aenigma” n. 4-1969).

“Un vero miracolo di vitalità, se si considera che era prodotto con mezzi artigianali e che trattava argomenti già allora dati per spacciati... La veste tipografica, specialmente agli inizi, lasciava un poco a desiderare. La nota umana, tuttavia, era sempre presente: in caso di errori del proto, tanto frequenti nelle nostre pubblicazioni, lo stesso direttore provvedeva a correggerli, copia per copia! *Bajardo* non conobbe l'onta delle defezioni, né l'ombra del rabbuffo, né la sacra impennata, né i ritiri sull'Aventino; tutti, fino alla fine, compresi i morosi, nella barca del nocchiero inimitabile, in una testimonianza di fede per l'uomo leale sincero esuberante onesto e galantuomo”. (*Lo Schizofrenico*, “Le Stagioni” n. 39-1971)

“Una rivista modesta nella fattura ma preziosa per i contenuti che, parole di *Ciampolino*, ha fatto da nave-scuola a molti giovani autori”. (*Tiberino*, “Penombra” n. 3-1996)

La testata 'chiuse' con il “numero ultimo 1963, 4-12” di sole tre pagine, dopo che *Re Enzo* fu trasferito in altre sedi, ultima delle quali Genova, ed ebbe a che fare con problemi di salute, compreso un gravissimo indebolimento della vista.



### “Dalle riviste del passato”

(“Fiamma Perenne” n.3-1941)

La *Rassegna Enigmistica* ha lanciato le *mnemoniche a falsi derivati*. Esempi: LIQUORERIE = *esercizi spirituali*; SCIOPERO DELLA FAME = *politica di non ingerenza*; IL BOIA = *esecutore testamentario*; COAGULAZIONE = *azione di rappresaglia*. *Cameo* aveva già presentato una *donna sportiva* (SERVA) come mnemonica pura: la classificazione della *Rassegna* è più giusta, soddisfa, ha avuto successo, ma la razza s'imbastardisce.



### 3 - I precedenti (2)

Proseguendo la presentazione delle riviste dedicate in passato all'enigmistica crittografica, iniziata nel fascicolo scorso, presentiamo ora la seconda, tuttora 'viva e vegeta' ma che dal 1983 si è 'aperta' a ogni settore dell'enigmistica classica.

#### “La Sibilla”



Dovrebbe risultare più facile parlare di questa rivista, per la conoscenza diretta e per la lunga amicizia che ci lega a *Guido*, il suo fondatore e direttore. Ma proprio per questo il timore è che prevalga, su un'esposizione correttamente 'distaccata', l'entusiasmo con cui l'accogliemmo e la seguimmo fin dai primi 'magri' fascicoli.

Scriva il giovane *Guido* nella “Presentazione”, in apertura del primo fascicolo:

*“La SIBILLA è una rivista mensile di crittografie che nasce con intendimenti buoni ed ottimistici; vuole dialogare con i lettori, mantenere unito il vincolo di amicizia che lega da oltre un secolo noialtri enigmisti in un sano e divertente passatempo. ...La SIBILLA non avrà visuali ristrette, ma sarà intesa a svolgere un programma in cui ogni libertà e ogni novità saranno appoggiate, per la ricerca di nuove strade, di nuove impostazioni della crittografia...”.*

Redattore, assieme a *Guido*, era *Feos*, che così si presenta:

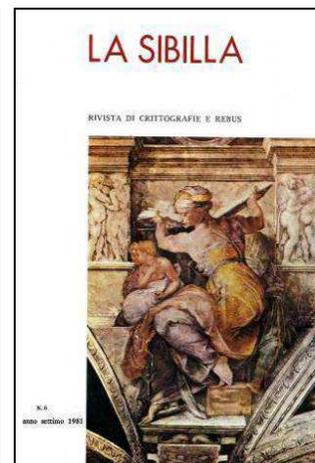
*“Un pensionato 58enne, già pilota aviatore dell'Aeronautica Militare... L'enigmistica l'ho sempre praticata, prima quella 'popolare'... Fu tramite una trasmissione televisiva che fui indotto ad avvicinarmi alla 'classica'.*

*Nella mia veste di enigmista non so giudicarmi: certamente modesto ed umile, forse sono soltanto un incostante; in certi periodi sono stato un solutore veramente forte, adesso batto la fiacca; come autore le varie riviste mi hanno pubblicato finora circa 300 giochi di cui più della metà crittografici... Ho fatto il mio dovere anche come propagandista, e non so se ho fatto bene o male ad infettare di edipite cronica mio nipote Il Marò ed il mio figlioccio Guido...”.*

Poi, con gli anni, la redazione si espande: entrano *Enrico, Edgar, Bernardo l'Eremita, Gipsy*.

Col n.6-1981 “La Sibilla” 'chiude'. Questa una parte dell'addio di *Guido*: *“...Il momento degli addii è sempre brutto e me ne rendo conto ora che sto approntando l'ultimo fascicolo... L'avventura è finita, ma mi consola la certezza che al di là dei confini della nostra comune passione per l'enigmistica, vivrà sempre una ben più concreta solidarietà: l'affetto che unisce noi edipi in una sola famiglia nel passatempo più bello del mondo!”.*

E queste le parole di *Feos*: *“...La Sibilla passerà nella storia dell'Enigmistica non come una meteora evanescente, ma come una cometa che ha lasciato nella sua scia qualche cosa molto consistente e non effimera”.*



## 4 - Campionato Solutori anni '50

La seguente crittografia, pubblicata sul n.12-1958 di "Penombra", ci consente di proporre una puntata 'leggera' della rubrica e di far conoscere l'atmosfera con cui i Gruppi di allora vivevano il campionato solutori. Chi legge può fare ora un intervallo e provare a spiegarla, perché nel seguito troverà poi la soluzione.

### IV. Crittografia :

(3-1-1-2-3-3-1-1-1-1) 5-2-3-3-1-3.

**CINAR**

Febel

Negli anni '50 il gruppo "Sassolino" di Sassuolo era uno dei più agguerriti nel campionato solutori della rivista "Penombra". Segretario e 'dominus' era *Fra Ristoro*, e *Lucio* era uno dei componenti più tenaci nella caccia alle soluzioni. Il ritrovo abituale del gruppo era un angolo del centralissimo Caffè Carani, adiacente all'omonimo bellissimo teatro.

Immaginate ora quel teatro gremito per uno spettacolo in vista delle festività di fine anno (a quei tempi i 'diversivi' non erano molti). Nell'intervallo irrompe in platea il m.o Giglioli (*Lucio* solo per gli enigmisti), notissimo 'in loco' per la severità e per la bacchetta usata... non solo per indicare la lavagna. Individuato in galleria *Fra Ristoro* (che per tutti era il bonario ma irreprensibile prof. Riva, preside per tante generazioni di sassolesi) gli urlò: "Menar il can per l'aia".

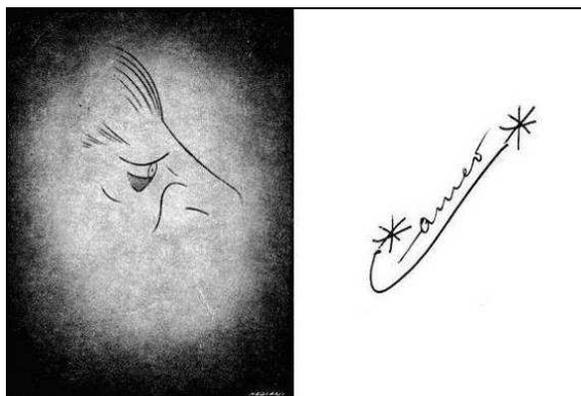
Era la soluzione (men A R, il CAN per l'A I à) di quella famigerata crittografia che il 19 del mese era l'unico gioco ancora irrisolto. Quanta fatica fece il 'preside' a mascherare l'entusiasmo per il raggiungimento delle "due stelle", che avrebbero assicurato al gruppo la vittoria nel campionato annuale solutori!

Possiamo assicurarvi che questa gustosa scenetta è assolutamente vera, e non si è citato a caso il giorno del mese in cui è avvenuta.

Riportiamo parte di un articolo pubblicato sul n. 2-2006 di "Penombra" che ricorda come si viveva, nel forte gruppo sassolese, il Campionato Solutori.

*"Il primo del mese, al più tardi con la posta del pomeriggio (allora c'erano due distribuzioni!), arrivava puntualissima la rivista: racchiusa nella caratteristica "fascetta", piegata in due secondo il lato lungo... pronta per essere infilata nella tasca della giacca. La sera*

*stessa ritrovo del 'gruppo' al bar, tra le occhiate degli avventori per questi clienti rumorosi e dai nomi strani: esame delle soluzioni del mese precedente, accuse di incompetenza al Direttore per le varianti non accettate (ovviamente sempre migliori delle soluzioni!), impropri al congrupato che aveva passato una soluzione del tutto errata... poi si 'attaccano' subito i nuovi giochi. Entro il 10 del mese il Segretario manda il modulo per il controllo ed entro il 15 Cameo risponde: la cartolina con le due stelle sancisce che la rivista è completamente ed esattamente debellata.*



*Altrimenti il lavoro riprende e l'agitazione, nelle serate al bar, aumenta. ...Entro il 20 parte il modulo definitivo e dieci giorni dopo, con la nuova rivista (miracoli delle Poste ed efficienza di Cameo e del tipografo) si ha subito il verdetto... e tutto ricomincia da capo.*

### "Dalle riviste del passato"



("L'Arte Enigmistica", n.4-1934)

In una rubrica del gruppo *Abracadabra* "riservata a chi ha buoni denti" fu proposta questa Crittografia sillabica a quintupla lettura (5 9) di A. Braca.

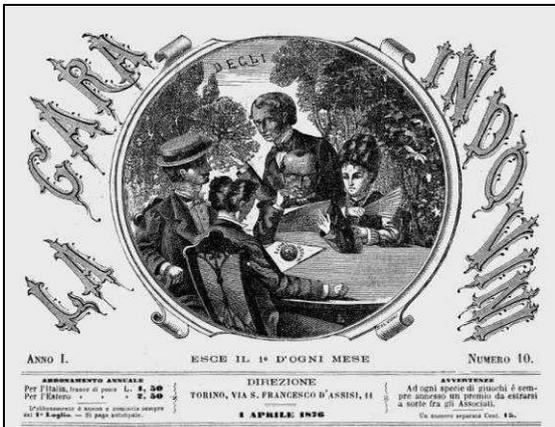
### N . LEIADI I

Soluz.: posta coloniale

(P è levato alle stelle - P elevato alle stelle - P esaltato - P è saltato - P ostacolo, N I ale).

## 5 - B. 59, crittografia davvero misteriosa?

Su questa crittografia 'misteriosa' molto è stato scritto, ma siccome tanti non ne sanno nulla ed è in arrivo una novità (facciamo i misteriosi anche noi, ma per ora non possiamo dire di più) troviamo giusto dedicarle una puntata della rubrica.



Nel fascicolo n. 10 dell'anno 1876 "La Gara degli Indovini", rivista che ebbe migliaia di abbonati, propose agli 'spiegatori' (così si chiamavano allora i solutori) questa crittografia:



Nel fascicolo successivo venne data la soluzione: *L'Italia si prepara a festeggiare degnamente l'anniversario di Legnano.* Non avendo nessuno risolto il gioco e tantomeno... capito la soluzione, ci furono molte richieste di spiegazioni e nel fascicolo n. 12 apparve questo trafiletto che chiuse (ma solo provvisoriamente!) il discorso:

*A tutti quei signori che ci scrissero per avere nozioni sul modo di spiegare la Crittografia inserita nel N° 10, rispondiamo loro che la chiave la quale si deve usare per farne la traduzione, è un assoluto segreto dell'autore signor Croce, perciò non possiamo pubblicare schiarimenti in proposito.*

Scrive Zoroastro sul n.11-2002 del *Labirinto* (intervento ripreso da *Tiberino* in *Penombra* n.6-2010): "... Undici anni più tardi Demetrio Tolosani (n.d.r.: il futuro Bajardo) tornò sull'argomento in una rubrica 'di

quesiti difficili' instaurata da *La Sibilla Varesina* ... domandando se qualcuno poteva svelargli il mistero.

Gli rispose il sig. Raffaele Barbagallo da Firenze, spiegando che probabilmente il signor Croce si riprometteva di ricordare in anticipo che il fatto d'arme del 29 maggio 1176 aveva visto la Lega Lombarda trionfare sul Barbarossa. Accettando per buona tale versione ... si dovrà concludere che l'autore della misteriosa crittografia si proponeva con quel B. 59 di rammentare che dopo 59 giorni (la rivista era in uscita il 1° aprile) si sarebbe dovuto festeggiare il sesto anniversario della gloriosa battaglia (B come iniziale di Battaglia o del Barbarossa).

Il fatto che la crittografia fu dichiarata mnemonica - termine allora sconosciuto nel settore crittografico - confermerebbe la volontà dell'autore a usare del suo gioco come di un pro-memoria."

Un bell'articolo 'di colore', "B. 59 Per gioco e per onore", è apparso su *La Sibilla* n.2-2006 ad opera di *Mapi*. Ne riportiamo alcuni stralci.

"Provate a dire in che giorno è stata pubblicata questa crittografia? Proprio il primo di aprile! E qui si dovrebbe già aprire una finestrella, magari a forma di pesce... Passa più di un secolo, e il mistero della B. 59 viene riproposto da Stefano Barazzaghi nella sua rubrica sull'insero della *Stampa*... La gente si incuriosisce e risponde alla sfida, non solo, ma tenta di fare in pochi giorni ciò che avrebbe dovuto fare allora il sedicente signor Della Croce: dare una spiegazione... Qualcuno con calcoli astrusi, appellandosi addirittura alla Cabala, altri in maniera più empirica, trovando coincidenze, combinazioni, ipotesi...". Anche *Mapi* dà le sue interpretazioni, e conclude: "Rimane il dubbio amletico: si è trattato di puro scherzo, di provocazione gratuita, o c'era effettivamente un riferimento preciso, un collegamento tra l'esposto e la soluzione? E siamo proprio sicuri che ci sia una dicotomia così netta tra un gioco serio e uno che non lo è? Lasciamo anche questo alla scienza e alla coscienza di chi legge, ricordando che non c'è nulla di più serio del gioco."

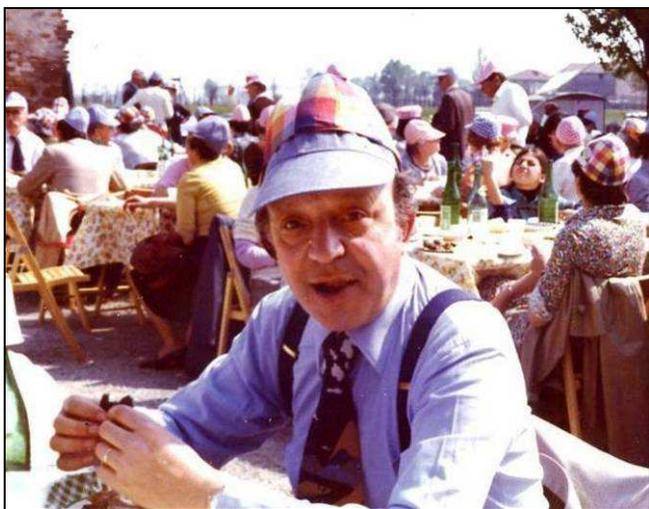
Noi registriamo, ammirati, le ingegnose interpretazioni che sono state (e saranno) date, ma pensiamo che la più probabile sia quella, semplicissima, legata alla data della rivista di pubblicazione (e del fascicolo che state leggendo...).

*P.S.: saremo grati ai lettori che vorranno segnalarci altri riferimenti bibliografici su questo argomento.*

## 6 - I grandi crittografi del passato - 1

Iniziamo da questo fascicolo, alternandola con altri argomenti, la presentazione di alcuni grandi crittografi del passato. Non avendo né la preparazione né la conoscenza diretta che ci consentono di esprimere valutazioni o giudizi personali, ricorriamo a ciò che è stato scritto su di loro nelle nostre riviste. Ci sembra giusto iniziare da *Musclestone*, considerato da molti il massimo crittografo d'ogni tempo.

### ***Musclestone* - Marcello Corradini (1)** (Roma 1916 / 2001)



*Musclestone* al Congresso Nazionale di Modena (1977)

Innanzitutto, una breve presentazione dell'uomo.

Lo pseudonimo, nome di un celebre cavallo, è ispirato alla sua attività di allibratore. "Era un uomo di raffinata cultura e di inventiva pressoché infinita... grande cultore di storia e di politica" (*Guido*). "Era un 'tuttologo': ha scritto e pubblicato oroscopi, ha redatto per anni su quotidiani di grande tiratura rubriche sul lotto, sul totocalcio, sulla filatelia e sugli scacchi. Aveva una grande passione per l'opera e l'operetta, per i funghi, per la Roma" (*Cesare*). "Ero conquistato da quel suo eterno sorriso, da quella sua levità di spirito, da quella sua gioia di vivere. Mi conquistava, ma insieme mi irritava per tanto spreco di intelligenza, per la sua cronica incapacità di sfuggire ai trabocchetti dell'esistenza..." (*Zoroastro*).

Ed ecco un sintetico profilo dell'enigmista.

Iniziò l'attività, soprattutto crittografica, su *Rassegna Enigmistica* (1937-1943), ma il suo enorme valore emerse nel dopoguerra. È stato redattore nelle riviste *Il Labirinto* e *Penombra*. Ha vinto le prime due edizioni (1975 e 1976) del prestigioso *Trofeo Re Enzo* bandito dal gruppo bolognese "Nestore - Il Valletto". Fu l'ideatore di due nuovi giochi: la *controcrittografia mnemonica* e l'*ecografia*. È stato autore anche di giochi in versi e di numerose rubriche e articoli su tutte le riviste del dopoguerra.

La straordinaria figura di *Musclestone*, come personaggio e come enigmista, emerge vivissima da ciò che è stato scritto su di lui.

"Cos'altro si può ormai dire su questo incredibile personaggio? Definito quasi all'unisono 'geniale', 'originalissimo e nello stesso tempo preciso', 'capace di tirar fuori novità a getto continuo da un campo che sembra essere così avaro di novità', 'bravo a spaziare con incredibile disinvoltura dal settore tecnico a quello mnemonico'. Forse, riguardo a *Musclestone*, resta solo da stabilire se lo si possa già considerare il più grande Crittografo di tutti i tempi" (*dalla motivazione del Trofeo Re Enzo - 1976*).

"L'italiano, nelle mani da prestidigitatore di *Musclestone*, era come un prodigioso cilindro da cui lettere sillabe parole sortivano fuori all'improvviso per trasformarsi, del pari all'improvviso, in girandole sorprendenti per il loro significato del tutto diverso, e con una levità e una suavità quali raramente si riscontrano nel nostro ambito creativo" (*Fantasio*).

"Tra le sue peculiari qualità la più eclatante è la straordinaria intuizione, mediata da potentissime antenne che captano la chiave nuova o la frase che sta per diventare fatta sempre prima degli altri. E avanti agli altri sempre lo è stato, per aver saputo rivestire i suoi giochi di un tocco di *humour* personalissimo, per aver poeticizzato come nessun altro gli esposti, per essere riuscito a trasformare in crittografia il dire quotidiano. Genialità e grandissimo mestiere... gli nascono i critti migliori con scanzonato distacco, con sorridente ironia, per gioco" (*Snoopy*).

"Le sue raffiche di battute a doppio senso, sempre sostenute da un finissimo umorismo, erano esilaranti. Scriveva i suoi giochi dovunque, su pezzi di carta, sui biglietti del tram, sui bordi del giornale... mi diceva che in casa dovevano esserci centinaia di giochi inediti" (*Guido*).

Nel prossimo fascicolo parleremo più specificamente della tecnica crittografica di *Musclestone* riportando un bellissimo articolo che *Fantasio* scrisse in suo ricordo nel 2001 su "Penombra".

## 7 - Muscletone - Marcello Corradini (2)

Sul fascicolo di "Penombra" 11-2001 c'è questo bellissimo articolo di Vincenzo Carpani (*Fantasio*) col titolo "Muscletone e la sua tecnica".



Muscletone con Marisa,  
un'altra grande crittografa del passato

Intendiamo qui porre in rilievo l'ammirevole perizia con cui sono state elaborate, da *Muscletone*, le seguenti crittografie, nelle quali la semplicità e la linearità che ne caratterizzano gli impianti tecnici danno luogo, per contro, a costrutti fraseologici di forti spessori significativi.

Sono crittografie in cui all'esiguità degli esposti corrisponde, invece, una notevole ingegnosità dei meccanismi risolutivi, come segue:

**ARA** → R: A soppressivi = *ras oppressivi*  
l'aggettivo, pertinente ai *ras*, nasce da un semplice scarto iniziale della chiave *soppressivi*; chiave perfetta e singolare per lo stacco, nel passaggio di senso, tra *sopprimere* e *opprimere*, quand'anche entrambi i verbi abbiano in comune la matrice "premere".

**ILA** → ILA rivolti: le ALI = *ilari volti leali*  
qui le parole di prima lettura sembrano ubbidire spontaneamente e velocemente a una nuova volontà combinatoria per la generazione di differenti significati carichi di significati "altri". Si notino l'eleganza della frase di seconda lettura, piacevole anche per l'allitterazione delle "elle"; l'impostazione del sostantivo *volto* in posizione centrale e i due aggettivi agli estremi, sì, eppure in compatibile sintonia l'uno con l'altro.

**EN . E** → T esibiva l'ENTE = *tesi bivalente*  
è la classica crittografia con esposto lacunoso, una tipologia tuttora frequentata, i cui ragionamenti risolutivi destano, spesse volte, perplessità circa la loro validità logica. Ma nel caso di specie tutto fila nell'ambito di una stretta coerenza tra la situazione di fatto e la "spiegazione" della situazione stessa: l'esposto nella sua interezza (ENTE) annovera una T che ora non e-

sibisce e, dunque, *esibiva*. La seconda lettura è impreziosita da un'aggettivazione inusitata.

Quanto sopra notato vale per le seguenti crittografie a frase: un campo nel quale la specifica abilità di *Muscletone* negli impianti di doppia lettura sembra non aver confini; eccone due elaborati:

**PANICO CRESCIUTO** → già cerealetto = *giacere a letto*

straordinario è, qui, l'utilizzo dell'alterazione di "cereale" poi frazionata in modo da costituire i tre quarti della seconda lettura: una semplicità d'impianto che è di per se stessa genialità.

**LE SCHERNITRICI** → a spregio gaie = *aspre gio-gaie*

nella fattispecie la cesura è ancora più semplice nello spezzare in due tronconi *spregio*, sospingendoli l'uno a sinistra e l'altro a destra per generare la frase di seconda lettura, dotata di robusto significato e di incontrovertibile letterarietà. Si riguardino, in questi due ultimi elaborati, la precisione degli esposti: il primo fornito dell'ambiguità di "panico", il secondo che con il solo termine *schernitrici* è in grado di includere e il concetto di *spregio* e la temperie interiore di "gaiezza" al femminile. E' vero, dunque, che l'italiano di *Muscletone* ha un potenziale espressivo di grande *élite*, come si può verificare nelle seguenti crittografie mnemoniche:

**CIGLIO** → *corrispondente di bordo*  
perfettamente didascalico agli effetti di *bordo* come "limite estremo" e, consustanziale a siffatta valenza, così "altro" nel significato giornalistico; senza contare, in esposto, l'ambiguità di *ciglio* della sfera semantica di "occhio". Da rilevare l'immediatezza e la sinteticità della frase bivalente.

**INTRALLAZZO** → *maneggio coperto*  
altra fulminea proposizione dilogica che va a centrare il cuore stesso delle diverse significanze riferibili all'esposto. Di notevole valore i due aspetti qualificativi di *coperto*: in senso figurato per l'INTRALLAZZO, in senso materiale per *maneggio* = luogo per addestramento di cavalli.

Di tutte le funamboliche *performances* anagrammatiche di *Muscletone* citiamo - è giocoforza! - questa:

**DIGHE FRANGIFLUTTI** → *muraglioni lungo i mari*  
che nella sua bellezza si commenta da sola; e ci piace, altresì, riportare questo palindromo con esposto

**IN FACCIA A TOTH** → è *l'ibis ivi visibile*  
davvero un "numero" di prestidigitazione lessicale lucidissimo e scorrevolissimo.

## 8 - Favolino e la crittografia (1)

Tutti conoscono il grande valore di *Favolino* (Mario Daniele, 1908 / 2001) come poeta enigmista e i suoi tanti meriti come fondatore e direttore di riviste enigmistiche, ma pochi sanno che è stato anche ottimo crittografo e brillante estensore di considerazioni sulla tecnica crittografica. In due puntate di questo "Spazio" riportiamo i passi più interessanti della rubrica "**Schegge crittografiche**" con cui *Favolino*, dal 1993 al 2000, accompagnò il paginone crittografico di *Pe-nombra*.

**(1993-1)** La Crittografia è un tipo di gioco che sembra facile, ma in realtà non lo è, né per gli autori né per i solutori. Innanzitutto la Crittografia non è mai costruita in base ad uno stesso codice e cifrario, ed ogni crittografia è tanto più originale quanto più si affida ad una chiave inedita. Non ci sono regole stabilite per comporle, ed ai crittografi tutto è consentito nel manovrare le lettere e le parole: i grafemi possono essere mancanti, mutati, sottratti... arrivando perfino a farli morire. Anche la classificazione non è mai unanime e precisa... che cosa sia una *pura* e su quali elementi si può certificare l'illibatezza d'una crittografia non siamo in grado di spiegarlo, perché non lo sappiamo. Prendiamo ad esempio una notissima proposta di *Muscletone*: STUFA SPENTA = *stanca morta*; è mnemonica o sinonimica? Difficile stabilirlo. Un altro esempio, di *Favolino*: FAVO... = *la mia dolce metà*; come definirla? semplice, sinonimica, mnemonica? Per me vanno tutte bene, ma qual è la giusta? Ciò dimostra come l'arte crittografica meriti uno studio accuratissimo, tanto da parte dei signori autori che da parte dei poveri solutori.

**(1993-2)** Tutto è consentito alla Crittografia mnemonica, all'infuori della cesura e del traffico o movimento di lettere. Qualcuno però ha creduto - senza gran fondamento - che sia necessario utilizzare bisensi o affini. Ma ricordate ZOMBI di *Ilion*? (*chi si muove è un uomo morto*), oppure lo SCOMUNICATO di *Ascanio* (*essere fuori dalla grazia di Dio*)? E quali bisensi si riscontrano in PURA IDEA (*Immacolata Concezione*) o nel CAR-DIOLOGO (*l'amico del cuore*)? Talvolta basta una frase fatta, un modo di dire e perfino un nome per ideare - per vie traverse - un ottimo esempio: PERICOLI (*donna di servizio*), GIRARDENGO (*la croce di guerra*)...



Favolino a una premiazione nel 1994

**(1993-3)** Da oltre mezzo secolo sono accusato d'essere un inguaribile versaiolo della Sfinge e solo adesso, a conclusione della mia carriera, mi accorgo che invece passerò alle storie enigmistiche come crittografo. In diverse pubblicazioni vengo citato solo per delle crittografie che nemmeno ricordavo d'aver ideate. In particolare ce n'è una che rivedo sovente: EBRO = *il mondo alla rovescia*. E qui ritorna il solito dilemma: si tratta di una mnemonica o di una sinonimica? Di certo ci sarà stato qualche altro crittografo che l'avrà presentata come SUDICIO... Quale fosse il risultato migliore non saprei dirlo. Decidete voi! Vediamo un'altra crittografia 'rifatta': ZOPPICARE = *di ciotto l'ire / diciotto lire*; alla quale fu replicato: GRAN SASSO = *di ciottoli re / diciotto lire*. Ciò dimostra la grande ricchezza dell'arte crittografica e le diverse possibilità di sfruttare lo stesso materiale, senza togliere niente agli altri.

**(1993-4)** Nel regno delle crittografie esistono leggi non scritte, ma passivamente accettate da tutti, salvo qualche anarchico infiltrato che - ribellandosi - passa per ignorante. Tra questi ribelli ci sono anche io; e tra le regole rifiutate c'è quella che vieta, nel discorso crittografico, l'uso della prima persona singolare. Tutti sono ammessi ad interloquire: *tu, egli, noi, voi, loro*, escluso IO. Ma perché quest'ostracismo? Per manifestare la mia ribellione ho imbastito faticosamente una crittografia dove agisco da solo: CORBE. Un esposto con un vocabolo breve e di bell'aspetto e una frase risolutiva accettabile. Ecco la soluzione: (io) *levo Ci, Bi anche: son ORE = le voci bianche sonore*. Però nessuna rivista me la pubblicherebbe, per il semplice fatto che sono io che *levo* due semplici lettere. Vale, dunque, tanto questa semplice regola?

**(1993-6)** Anche le crittografie devono avere una loro estetica. Negli enigmi poetici ammiriamo l'armonia del verso, la bellezza delle immagini, l'eleganza del linguaggio. Nelle crittografie occorre ubbidire ad altre regole, altrettanto decisive per renderle gradevoli all'occhio ed all'orecchio. Oggi un "esposto" crittografico composto da un illeggibile arruffio di lettere non è più accettabile; né lo si può tollerare lunghissimo, discorsivo, più esteso della frase risolutiva. E' questo il pericolo più ricorrente nelle 'perifrastiche', dove talvolta la perifrasi ha tutte le caratteristiche e le ingratitudini delle definizioni cruciverbistiche.

## 9 - Favolino e la crittografia (2)

Continuiamo la pubblicazione dei passi più interessanti tratti dalla rubrica "**Schegge crittografiche**" con cui Favolino, dal 1993 al 2000, accompagnò il paginone crittografico di *Penombra*.

**(1993-10)** Il "puro bisenso" conta davvero molto nella tecnica attuale della 'mnemonica'? Sono ancora validi questi esempi classici: ZOMBI = *chi si muove è un uomo morto (Ilion)*; NOVE CAPOVOLTO = *lo vedi come sei? (Il Dragomanno)*? In questi esempi del "puro bisenso" non si vede nemmeno l'ombra: dunque, se ne può fare a meno? Noi pensiamo che anche la Crittografia mnemonica debba godere di una sua completa libertà: ciò che conta non è il "sistema", non sono i "mezzi", bensì il "risultato". E se il "risultato" è piacevole, sorprendente come si richiede, ebbene!, lasciamo che gli autori giochino le loro carte come meglio conviene; noi attendiamo soltanto che tutto si "risolva" con un sorriso...

**(1993-11)** In un secolo ed oltre di attività ininterrotta, la fortuna d'imbattersi in una bella e nuova "trovata" non capita facilmente; però chi cerca trova. Il lavoro del crittografo è fatto di ricerche assidue e di pazienza attiva. Non serve, qui, l'incanto delle parole o il volo pindarico, come per l'enimmografo versaiolo, e ciò rende più meritevole il mestiere del crittografo, cui non è dato affidarsi alla fantasia e creare quello che non c'è, mentre il rischio e la delusione di scoprire il "già fatto" è sempre in agguato.

**(1994-3)** La Crittografia è un'arte difficile sia da apprendere sia da esercitare; eppure è la più frequente porta d'accesso per arrivare nella piccola città di Edipo. I nuovi adepti ritengono che costruire una crittografia sia cosa alla portata di tutti e senza pericoli; ma poi si accorgono che i rischi ci sono, e tanti. Il "già fatto" è quello che dovrebbe preoccupare tutti. Tuttavia, "ricreare" una crittografia "già fatta" può anche essere un lampo di genio quando il rifacimento è cosa completamente diversa. E' questa la vera, inesauribile ricchezza della crittografia enimmistica, perché non è mai ripetitiva, non utilizza "codici" o "chiavi" precostituiti e può spaziare nel mondo della fantasia e dell'illusionismo.

**(1994-8/9)** Il campo crittografico ormai è talmente arato e trebbiato ch'è difficile trovare l'occasione di spigo-

lare qualche cosa di buono. I grandi crittografi del passato - e pensiamo al *Lupino*, al *Nocchiero*, a *Manesco*, a *Peucezio* - avevano tante buone occasioni per dei floridi raccolti; oggi noi siamo come gli ultimi cercatori d'oro in una miniera esaurita, ma continuiamo a rivan-gare nella speranza di raccogliere qualche pagliuzza. Fino a quando? Verrà presto il giorno in cui anche una vecchia "chiave" arrugginita ci sembrerà ancora buona per aprire il coperchio d'un fragile scrigno crittografico, e troveremo che una stessa "chiave" può servire per diverse "toppe". Ma come - diranno i lettori - il vecchio Favolino che vede sempre tutto in rosa è diventato pessimista? No, non sono pessimista, ma penso che il tempo delle vacche magre è ormai vicino e che dobbiamo affrontare con impegno ed energia il nostro ammirevole studio, se vogliamo lasciare un buon ricordo di noi.



Favolino al Convegno A.R.I. del 1982 a Modena

**(1997-2)** E' necessario, per la vitalità e l'approfondimento della Crittografia, un continuo scambio di idee e di sperimentazioni; è necessario studiare nuove forme, nuovi tentativi, nuove strade... Ma è necessario altresì riscoprire e ristudiare quell'immensa miniera di crittografie raccolte nei volumi così pazientemente pubblicati dal benemerito *Medameo*, che non servono soltanto per verificare il "già fatto", ma soprattutto per insegnare alle vecchie e nuove generazioni l'arte della crittografia.

**(1997-3)** L'identità etimologica (o equipollenza) non dev'essere un tabù, un male che non perdona. L'acquisita di-

stanza semantica rende inefficace il ricordo etimologico e ciò particolarmente nel settore delle "mnemoniche", che fondano la loro validità sul significato complessivo della frase risolutiva.

**(1997-8/9)** Nella mia lunga carriera enigmistica ho cercato di approfondire tutti i rami dell'enimmistica, fin dalla mia lontanissima giovinezza. A quel tempo - a torto o a ragione - mi ero acquistato la 'fama' di poetino (o versaiolo?) tutto *cuore* e *amore*, ma segretamente coltivavo la speranza di diventare un buon crittografo. Vi stupirà ma è proprio così. Non penso di esserci riuscito, ma ho fatto di tutto per esserlo, cercando di essere almeno 'originale', tanto da non essere mai sicuro d'essere nel giusto e non riuscire, talvolta, a ben definire - tecnicamente ed esattamente - i meravigliosi frutti della mia passione.

## 10 - I grandi crittografi del passato - 2

### Marisa – Maria Luisa Solera

(Milano 1926 / Capranica VT 1999)

Dopo la prima puntata di questa serie, dedicata doverosamente a *Muscletone*, ricordiamo ora un'altra 'grande' del settore crittografico, *Marisa*. Riportiamo innanzitutto, dall'archivio BEI "Enigmisti del passato", alcune note sulla persona e sull'enigmista.



Grande appassionata di sport, in particolare di calcio e di sci. Eccelleva nel gioco del bridge, nel quale fu maestra. "Ho ammirato di *Marisa* il senso dell'umorismo e la capacità di autoironia, doti, peraltro, che dell'intelligenza sono elementi fondamentali: rideva anche lei delle sue battute, che in poche parole inquadravano argutamente una situazione, anche

seria personale, o mettevano a nudo un personaggio" (*Aldebaràn*, La Sibilla n. 2-1999).

Conobbe l'enigmistica, giovanissima, sui settimanali, ma incontrò poi la 'classica' nel 1952 con la *Corte* e *Il Labirinto*. Nel 1958, trasferitasi da Milano a Roma, mostrò le sue eccezionali qualità di solutrice polarizzando intorno alla sua tenacia tutte le energie dei colleghi del gruppo *Roma*. Fu crittografa di grandissimo valore, per anni redattrice del settore nel *Labirinto*. "Solutrice veloce, tenace, determinata; il suo motto nelle gare non era 'partecipare' ma 'vincere'" (*Aldebaràn*, La Sibilla n. 2-1999).

Così *Favolino* (*Dedalo* n. 5-1960) parlò di *Marisa* 'solutrice':

"...Trasferitasi da Milano a Roma, seppe dimostrare tutte le sue possibilità, veramente impressionanti, di solutrice eccezionale, capace di polarizzare intorno alla sua tenacia tutte le energie dei colleghi che fanno parte del Gruppo "Roma". Oggi *Marisa* è certamente un esempio per tutti: la passione, la perseveranza, l'intelligenza, l'acutezza, il fervore che mette nella sua attività di solutrice la rendono preziosa nelle riunioni domenicali del Gruppo, che può contare su di lei per la soluzione delle più dure e impenetrabili crittografie. Il suo fascino di giovane signora, assorta nella ricerca d'una soluzione intravista tra il fumo azzurrino della

immancabile sigaretta, capace di rintracciare e ripercorrere a ritroso il cammino seguito dal lontano enigmografo, fino a scoprirne ogni segreto pensiero..."

E così *Zoroastro* (*Il Labirinto* n. 4-1999) la ricordò al momento della sua scomparsa:

...Aveva una vera vocazione per le crittografie: ne fabbricava e demoliva (come solutrice) con estrema disinvoltura. Specie quando il gioco, tra esposto e soluzione, trattava di calcio, di calciatori, di arbitri e forse anche di massaggiatori. Già, perché il secondo (o il primo?) amore per lei era il pallone con tutti gli annessi e connessi, specie se ammantati dai colori nerazzurri dell'Inter... *Marisa* fisicamente viveva a Roma (poi, a Capranica), mentalmente a Milano. Era un'emigrata che non sapeva rassegnarsi al proprio trasferimento. Non che ce l'avesse con noi romani (almeno, così credo), ma il suo cuore non si era adagiato sul Tevere, era rimasto sul Naviglio. Comunque, da Roma o da Capranica svolgeva scrupolosamente il suo ruolo di mamma adottiva per tanti crittografi (o aspiranti tali) sparsi per l'Italia. Una perdita gravissima per noi del "Labirinto"... A ogni numero fidavamo ciecamente sul suo apporto, reso via via più difficile dalla lontananza dei suoi domicili, ma da lei costantemente svolto con precisione e puntualità.. Fino al momento che non ha più retto. ...Grazie, *Marisa*, per ciò che hai significato per il "Labirinto" e per la crittografia in genere. Il nostro piccolo stuolo di maniaci dell'enigmistica non ti dimenticherà.



Ci piace concludere questo ricordo di *Marisa* con un suo pensiero, che lei stessa ha affidato a un carissimo amico, ora affermato in tutti i settori, al momento dei suoi esordi come crittografo: "Ogni enigmista, dal più grande campione al più modesto solutore, merita uguale rispetto. E' mia convinzione che ogni autore, nella sua carriera, almeno un giochino discreto l'abbia composto, incidendolo nel voluminoso albo d'oro degli 'edipi'. Come redattrice crittografica del *Labirinto*, cerco di trarre il meglio da ciascun collaboratore".

## 11 - Maldicenze e... tempeste ormonali

Dalla rivista "Bajardo" n. 8-1961 riportiamo il seguente interessante trafiletto.

*Vi sono varie categorie di crittografi:*

- a) *Quelli che risolvono crittografie senza mai farne o facendone una ad ogni morte di papa.*
- b) *Quelli che non risolvono o risolvono poco ma sono autori a getto continuo instancabili.*
- c) *Quelli che non fanno crittografie se non raramente, non ne risolvono che qualcuna all'anno, ma che ne fanno raccolte, cataloghi, classificazioni e scrivono dotti articoli sulla tecnica della crittografia oppure sulle difficoltà della nomenclatura che trovano troppo facile.*
- d) *Quelli che fanno e risolvono crittografie; questa categoria è la più numerosa...*
- e) *Quelli che aggiustano o guastano (a seconda il punto di vista) le crittografie degli altri.*

*E qui cesso, quantunque vi siano altre ed altre ancora categorie che i nostri articolisti potranno meglio specificare. Come quelli che prendono vecchie crittografie, le presentano ai concorsi e si beccano vistosi premi... Poi vi sono i giudici, i critici, i soddisfatti, gli scontenti e vi è pure...*

*Il Maldicente*

\* \* \* \*

Nell'archivio de *Il Gagliardo*, direttore per tanti anni de *Le Stagioni*, abbiamo trovato questo dattiloscritto inedito de *Lo Schizofrenico* (dott. Claudio Montuori, Napoli 1919 / 1980), che di quella rivista è stato redattore crittografico.

A Dàmeta, *alias* Alfa del Centauro, *Maestro e Donno*, con affetto piuttosto disordinato.

*Nemmeno io sono stato risparmiato dal "prurito del 25° anno", la tempesta ormonale che miete vittime illustri! Dedicatomi alle sole crittografie, dal 1948 ne avrò eruttate un migliaio circa, ma di una metà di esse mi sono tanto vergognato da non fissarle neanche come appunti. Alcune centinaia hanno avuto l'onore della pubblicazione sulle nostre riviste ma, nella maggior parte dei casi, ho la sensazione di averle contrabban-*

*date, mentre sono rimasto morbosamente affezionato ad altri lavoretti, sistematicamente cestinati.*



*Ho raccolto qui un centinaio di esempi, ordinati per tipo e per vetustà. La dedica ufficiale è a Guglielmo Jacobucci, che mi ha guidato con le dande per i meandri, ma il pensiero memore va ai Grandi Spiriti di Pico della Mirandola, di Ezechiello e di Stelio che mi accolsero con infinita benevolenza nonché a Cameo, a Bel-fagor, a Favolino, a Ciampolino, al Dragomanno, a Fra Ristoro, a Brand, al Manesco, a Fantasio, al Gagliardo e, naturalmente, a tutti i Napoletani: con una speciale simpatia per i solutori vecchi e nuovi, che mi piace immaginare insonni e dispeptici di fronte ai miei giochi, salutati con corali ma affettuosi moccoli.*

Del centinaio di crittografie che *Lo Schizofrenico* dedica a Dàmeta ne riportiamo alcune.

Mnemonic - **TALORA TENTENNA** → nicchia a volte (*Gazzetta Enigmistica*, 1950)

Mnemonic - **DITE PURE** → anche pronunciate (*Penombra* 1950)

Mnem. onom. - **IL TOPO SUL CORNICIONE** → Erode Attico (*Penombra*, 1973)

A frase - **NELL'INFERNO** → lì si dibatte rio = lisi di batterio (*Aenigma*, 1970)

Sillogistica - **Q.E. POSTO** → U L trasferiti = ultras feriti (*Il Labirinto* 1962)

Sillogistica - **FDI** → F antelucano = fante lucano (*Le Stagioni* 1966)

Pura - **COLA..** → RE s'aspetta COLARE = resa spettacolare (*Fiamma Perenne*, 1950)

Pura - **MSI** → S contien or MI = sconti enormi (*Il Labirinto*, 1957)



Ci sono i grandi crittografi del passato e quelli... in sonno. Al recente Simposio Veneto abbiamo avuto la gradita sorpresa di rivedere, dopo un lungo silenzio, *Cardin*. In una 'autobiografia' del 1978 su Sibilla "èl raggiunìr" Pietro Cardinetti ci racconta che "dopo essersi sollazato tutto il santo giorno con l'iva (non la Zanicchi), beghine sindacali (non sindacaliste bianche) e problemi di cassa (no, non che il becchino non ne

trovi una della mia misura) ed altre simili amenità, giunto a sera si dedica finalmente, dopo l'ultima battaglia quotidiana con i suoi quattro 'mitraglieri' (chiamarli moschettieri non renderebbe l'idea in decibel) allo spaccio e al consumo della droga Crittografica". Per festeggiare questo ritorno, che ci auguriamo sia 'a tutto campo', riportiamo stralci della rubrica "Critto-Cardin" che tenne dal marzo 1976 come redattore crittografico di "Aenigma", la 'mitica' rivista diretta da *Brand* negli anni '60 e '70.

# AENIGMA

RIVISTA MENSILE D'ENIGMISTICA CLASSICA

(Aenigma n. 3-1976, quando fu proposta la 'crittografia parasinonimica')

Pollice verso o pollice alzato, per la 'parasinonimica'?... Io (parere soggettivo, si capisce) mi sento più propenso ad accettare una differenziazione di nomenclatura che si ispiri anzitutto al "tipo di ragionamento crittografico" cui deve adattarsi il solutore per giungere alla frase finale. Orbene, chi si trova a dover debellare una crittografia definita 'sinonimica' sa che (oltre a dover spesso fare constatazioni tecniche tipiche della 'pura') nell'esposto si trova (con o senza maschera) UN SOLO termine che nella prima lettura interpretativa dell'esposto stesso va definito con UN ALTRO SOLO termine.

Ha importanza chiarire ed analizzare se tra questi due termini vi sia una perfetta ambivalenza sinonimica? Linguisticamente parlando, sì, certo. Ma sotto l'aspetto del ragionamento crittografico non mi sembra che la cosa abbia valore, perché, sia che si tratti di mero sinonimo oppure di parasinonimo, sostanzialmente non cambia nulla.

(Aenigma n. 6-1976, dopo un dibattito sulla nomenclatura ad Orvieto)

Prendiamo le crittografie di tipo mnemonico. Sap-

priamo bene che vengono così definiti i giochi la cui prima lettura derivi esclusivamente dal significato concettuale dell'esposto. Ma taluno potrebbe obiettare, per dirla in termini matematici, che questa è la condizione necessaria, ma non sufficiente. Ovvero: è la considerazione della cosiddetta "essenza mnemonica"? Cioè quel "quid" che tanto valorizza il gioco, facendo interpretare l'esposto con una bella e dinamica perifrasi, eliminando gli statici risvolti meramente sinonimici.

Possiamo considerare facenti parte della stessa famiglia, ad es. ULTIMA FETTA = *L'avanzata di una divisione*, dove la citata essenza mnemonica valorizza appieno il gioco, e PREGATE AL CONFessionALE = *Orate alla griglia* in cui l'esposto è interpretato sì concettualmente, ma a sinonimi incrociati? Ecco, sarei tentato di definire i giochi di quest'ultimo tipo "paramnemonici". Ma, in nome del... controllo delle nascite, mi guardo bene dal formulare una simile proposta...

(Aenigma n. 11-1976)

Per quanto un giudizio che porti ad esclamare "Questo è un gran bel gioco" consideri un po' tutto l'iter che va dall'esposto alla frase risolutiva, penso che soprattutto la prima lettura, con un'ipotetica bella chiave o un originale ragionamento crittografico (parlando di un gioco tecnico), o una perfetta aderenza all'esposto (in un gioco mnemonico), rappresenti la parte fondamentale della validità del gioco stesso.

Ma ahimè, la Crittografia, che dal punto di vista enigmistico-classico merita - ritengo - di essere collocata un piccolo gradino più su del 'cugino' Rebus, non ha purtroppo le possibilità di questo di sfruttare una notevolissima varietà di chiavi consentitegli dal mezzo di espressione grafica.

Al ricercatore crittografico non restano sovente che tre strade da battere: o 'rigenerare' vecchie chiavi in un contesto diverso (con risultati che, ovviamente, non si possono quasi mai apprezzare per intero); o 'riscoprire' voci lessicali del tempo delle Crociate (e forse già allora in disuso...), o (purtroppo...) battere la strada di un'audacia spesso sconsiderata, adottando espressioni verbali assolutamente inaccettabili.

D'accordo che ad un crittografo innamorato della sua materia tutto ciò che concerne quest'ultima possa apparire vivo e palpitante, ma l'idea (e se non si porrà un freno presto ci si arriverà...) di considerare 'atomizzata', uccisa'... una lettera che per la riuscita del gioco si debba togliere, mi sconcerta alquanto.

## 13 - La Crittografia

*Ci sembra interessante riproporre questo articolo con cui Ciampolino, nel 1987, espose la situazione del settore crittografico in una serie, intitolata "L' enigmistica oggi", dedicata dal "Labirinto" all'Enigmistica Classica. Ognuno potrà fare le sue considerazioni sull'evoluzione della "crittografia" negli ultimi 25 anni e sullo 'stato di salute' attuale del settore.*

Se si prende come riferimento il numero delle crittografie pubblicate negli ultimi anni dalle nostre riviste e il numero dei crittografi militanti, dovremmo trarne motivo di orgoglio e di soddisfazione. Negli anni '30 non si arrivava a veder presentate più di trecento crittografie ogni anno. Non più di cinquecento si avevano negli anni '50. Ebbene, nel 1986 ce ne sono state proposte oltre mille. Se si considera il livello tecnico dovremmo forse essere un po' meno orgogliosi, ma bisogna comunque fare alcune considerazioni.

In ogni epoca le crittografie degne di essere ricordate sono state sempre una percentuale molto, ma molto modesta rispetto a quelle pubblicate. Non bisogna nemmeno dimenticare che, mentre il settore poetico negli ultimi cento anni ha avuto trasformazioni notevoli, il nostro settore si mantiene più stabile nel tempo, tanto da considerare autentici gioielli (e in realtà lo sono) AVOTA di *Lelio* (Una prece devota, del 1883) e SEN de *Il Lupino* (Seta cinese, del 1934), solo per citare due capisaldi dell'evoluzione crittografica.



Per fare un esame anche molto breve dell'attuale situazione dal punto di vista tecnico, è opportuno ricordare due elementi a favore. Il primo è la possibilità di consultare i volumi del "Medameo" (mi sembra giusto battezzare così questa splendida opera), che permette ad autori e redattori di eliminare molto vecchiume. Il secondo è la riconosciuta opportunità di suddividere le crittografie in diversi settori sia nei concorsi, sia nelle valutazioni mensili o periodiche. Per essere obiettivi indichiamo anche un punto da segnare a sfavore, l'uso di troppi termini stranieri (non sempre correttamente adoperati) e di verbi arcaici che - a nostro modesto parere - dovrebbero essere lasciati nei vocabolari con la crocetta che li distingue. Vediamo ora il dettaglio.

### Crittografie Mnemoniche

Non si può pretendere di vendemmiare, come si faceva negli anni dal 'trenta' al 'sessanta'. Qualche bella frase bisenso appare ancora, ma bisogna ammettere che l'evento è estremamente raro. Ricordiamo che l'esposto deve avere un significato preciso e reale. LA SIGNORA DEL PAPPAGALLO (La Madonna di Loreto) è decisamente un errore.

### Crittografie a frase

Tengono ancora molto bene il campo, tanto da essere giustamente considerate alla pari con le mnemoniche nei concorsi.

### Crittografie semplici

E' molto raro oggi risolvere un bell'esempio di questo tipo. E' facile imbattersi in 'arcaismi' poco graditi e in 'letture crittografiche' a dir poco arbitrarie.

### Crittografie sinonimiche, perifrastiche (o derivate)

Qualche bella perifrasi si fa ancora apprezzare e rende giustificabile qualche 'chiave' già usata. Anche qui le parole in lingua straniera sono da usare con cautela. Le costruzioni grammaticali arbitrarie sono ovviamente da evitare. Per le frasi risolutive abbiamo notato con interesse l'uso di 'frasi gnomiche', di chiara derivazione rebussistica. Si tratta di un ritorno alle origini, dato che le prime crittografie dell'avv. Pio Alberto Visoni (1877) hanno tutte per soluzione una 'massima', come nei rebus letterali e illustrati dell'epoca.

### Giochi crittografici

Così sono state chiamate per semplicità da Re Enzo le "combinazioni di giochi poetici esposte in forma crittografica". Sono ancora oggi visti con simpatia, tanto che ne figurano su tutte le riviste. Come consiglio, sono da evitare le frasi anagrammate troppo lunghe. Il solutore deve risolvere, non indovinare. Non dimentichiamo mai - e questo vale per tutte le crittografie - che lo spiegatore deve avere tutti gli elementi per arrivare alla soluzione. E soprattutto è indispensabile non presentare come 'crittografico' un poetico brevissimo. Ci spieghiamo con un noto anagramma: DOTTI A RIPOSO = Sapientoni pensionati. E' chiaro l'errore: la soluzione avviene separatamente. "Dotti" vale "sapientoni", "a riposo" vale "pensionati". Ben diverso è lo splendido esempio di Re Enzo: PECORELLA = Bestiola tosabile. Appare superfluo ogni ulteriore commento.

In conclusione ci sembra che il nostro settore tenga molto bene nel quadro generale dell'"Enigmistica oggi". Non parlerei sicuramente di crisi; eventualmente potrei ammettere di considerare questo periodo una 'pausa di riflessione'. D'altra parte è innegabile realtà che il numero dei crittografi sia notevolmente aumentato con l'immissione di forze fresche, giovani, che sono di favorevole auspicio.

Non dimentichiamo che tali forze provengono quasi integralmente dal settore rebussistico e soprattutto che il settore crittografico comprende sia il "rebus" sia la "crittografia", che nascono entrambi dallo stesso ceppo: il "rebus letterale", di antica ma gloriosa memoria.

Credo non ci siano dubbi circa la vitalità del settore degli "illustrati" e questo ci fa sperare che anche le nostre "crittografie" ne traggano nuova linfa.

## 14 - Mnemoniche nella storia

Nel dicembre 1968 la rivista "Penombra" bandì un concorso invitando i lettori a segnalare le 10 crittografie mnemoniche preferite. Nel maggio 1969 fu pubblicato l'esito del referendum, che qui di seguito riportiamo, e successivamente furono resi noti anche molti altri giochi segnalati, pur con punteggi minori.

### Le 10 mnemoniche ... salvate

<b>CUCCHIAINO</b> (Tina)	(punti 10)
Un mezzo minuto di raccoglimento	
<b>ZITELLONE</b> (Cenerentola)	(p. 8)
Sole al tramonto	
<b>COLPO DI FULMINE</b> (Ascanio)	(p. 7)
Frutta cotta	
<b>L'ENIGMISTICA</b> (Lino Sasso)	(p. 7)
Serve a spasso	
<b>CENERE</b> (Nello)	(p. 5)
La prova del fuoco	
<b>GAMBE DI DIABETICO</b> (Sofos)	(p. 5)
Mollette per lo zucchero	
<b>IMPIOMBATURA</b> (Marac)	(p. 5)
Pasta al dente	
<b>ORLATE</b> (Fiamme Gialle)	(p. 5)
Provviste di bordo	
<b>PIGRISSIMO</b> (Zoroastro)	(p. 5)
Poltrone di primo ordine	
<b>SETE DI BIMBO</b> (Il Pisuano)	(p. 5)
Goletta in secca	

Una decina d'anni dopo, sulla stessa rivista e per iniziativa di *Nicodemo II* del gruppo "Sul Serio", ci furono alcune edizioni di una gara denominata "Mnemonica d'oro", da scegliere tra i lavori pubblicati nell'annata. Riportiamo le tre crittografie vincenti per il 1979:

- a) Critt. mnem. (2 7 4)  
I DUELLANTI NERVOSI  
*Il Mandarino*
- b) Critt. mnem. (2 8 5)  
CHI DICE L'ULTIMA  
*Ascanio*
- c) Critt. mnem. (2 8 5)  
CHI ARRIVA A PIE' DI PAGINA  
*Musclestone*

Soluzioni: a) si battono tesi; b) la scodella calda; c) la volta scorsa

Questa fu invece prescelta per l'anno 1981:

**CAPPELLINO** (Sigfrido)  
il bandito **Al Capone**

Noi osserviamo (sperando che *Cameo* ci perdoni!) che il titolo del primo concorso era... infelice, perché fa pensare che la produzione crittografica di allora fosse... un disastro, e ci domandiamo se non sarebbe il caso di ripetere un'iniziativa simile, utilizzando magari il secondo titolo, molto più significativo. Sarebbe davvero interessante vedere se qualcuno degli esempi scelti allora rimarrebbe ancora, dopo tanti anni, nella *hit parade* della crittografia mnemonica.



## 15 - I grandi crittografi del passato - 3

### **Manesco - Francesco Mancini (1)**

(Genzano RM 1907 / Roma 1973)

#### **L'uomo**

Avvalendoci dei ricordi scritti da *Belfagor* su "L' Enimmistica Moderna" e da *Tiberino* su "Penombra" presentiamo brevemente la figura extra-enigmistica di *Manesco*.



Francesco Mancini, entrato giovanissimo come volontario nell'aeronautica militare, percorse una brillantissima carriera giungendo al grado di tenente colonnello per meriti speciali. Infatti nel luglio 1933, in qualità di sergente maggiore marconista, aveva partecipato alla famosa trasvolata atlantica senza scalo da Orbetello a Chicago guidata da Italo Balbo.

Al ritorno in Italia ottenne la promozione a tenente, e come ufficiale compì l'esemplare carriera.

Nell'ottobre del 1973 ritornò negli Stati Uniti per la celebrazione del quarantennale della trasvolata, che culminò nella sfilata, sindaco in testa, attraverso la Balbo Street della metropoli dell'Illinois. I festeggiamenti tributati dagli italiani d'America agli 'Atlantici' furono tali da fargli dire: "Ho goduto soddisfazioni che forse saranno le ultime della mia vita". Rientrato a Roma, fu colpito da un grave infarto da cui sembrò rimettersi ma poi, a fine dicembre, ebbe una ricaduta e cessò di vivere.

#### **L'enigmista**

Francesco Mancini enigmista lo presentiamo, in sintesi, ricorrendo all'archivio "Enigmisti del passato" della BEI: "Scintillante crittografo, produsse bellissimi esempi d'ogni tipo, con felici spezzature, chiavi semplici e scorrevoli e piacevole perfezione degli esposti. Fu redattore del *Labirinto* dal 1955 al 1972 e dell'*Enimmistica Moderna* nel 1973; coltivò anche, e non senza successo, l'enigmistica epigrammatica e poetica".

Ricorriamo ancora a *Tiberino* (Penombra, n.7-1994) per ricordare che si deve a *Manesco* l'introdu-

zione della 'perifrastica' nella nomenclatura crittografica. "Nel 1956 Manesco si fa promotore dell'inserimento nella nomenclatura della *crittografia perifrastica* ... La sua proposta non ebbe seguito per – sono sue le parole – *la glaciale indifferenza dei nostri colleghi*. Nel 1958, nella seduta tecnica del Congresso di Forte dei Marmi, il termine *perifrastica* fu bocciato, dal momento che l'idea è già inclusa nella *sinonimica* ... Il problema nomenclaturale rimase sempre attuale fin quando, sul *Labirinto* n.5-1965, *Manesco* prese l'importante decisione di ripristinare la già usata terminologia di *crittografia perifrastica*. Lo stesso *Manesco* (L'Enimmistica Moderna, n.5-1973) affermò: *Questa classificazione cominciò ad essere impiegata anche da altre riviste, senza che nessuno abbia mai criticato l'impostazione da noi data a questa crittografia, né proposto una qualsiasi variante*".

Ecco come ricordarono la scomparsa di *Manesco* le riviste di allora.

"Non pochi crittografi, pur conoscendolo solo attraverso una cortese corrispondenza, ne ammiravano la grande competenza, la giusta inflessibilità come redattore portando a livelli tecnici incomparabili la sua sezione ... i lettori avranno notato le simmetrie, il senso apparente degli esposti compiuti, la ricerca di nuove chiavi". (*Belfagor*, L'Enimmistica Moderna n. 2-1974)

"Il principale vanto enigmistico di *Manesco* fu di dedicarsi con rigorosa passione alle crittografie, rifuggendo da ogni approssimazione e da un certo dilettantismo... La sua preparazione in materia era straordinaria ... non era soltanto un critico o un raccoglitore. Le sue chilometriche crittografie sono note a tutti e costituiscono certamente una pietra miliare lungo il cammino della moderna Sfinge". (Il *Labirinto*, n. 1-1974)

"Il fatto che non condividessi molte delle sue idee non significa che io non lo stimassi; anzi. Lo ammiravo di più proprio perché gli riconoscevo delle grandi doti di coerenza, derivate da una saldezza morale che, fra di noi, è una virtù piuttosto misconosciuta. Né mi sognavo di negargli quelle qualità che, dal punto di vista tecnico, gli consentivano di essere un crittografo di grande efficacia e un attento e sostanzioso scrittore di enigmi ... Un redattore che si è prodigato, schivo di ogni riconoscimento, con un'oscura e direi quasi accanita fatica, in un campo che molti consideravano ormai improduttivo, ma che lui intendeva ancora coltivare fino a ricavarne il più recondito e avaro dei frutti". (Il *Gagliardo*, Le Stagioni n. 49-1974)

## 16 - Manesco - Francesco Mancini (2)

Nel suo ventennale impegno come redattore crittografico nel *Labirinto* e nell'*Enimmistica Moderna*, Manesco ha scritto vari articoli in materia di crittografie di cui riportiamo alcuni stralci.

Io penso che una crittografia è buona quando risponde ai seguenti principi: essere impostata su una frase di senso logicamente compiuto ed essere svolta, qualunque sia la chiave usata, col più rigoroso rispetto della lingua italiana. Se poi si può arrivare a questo scopo con un bell'esposto, tanto di guadagnato. (*Bajardo*, 10-1954)

Per sfruttare uno spunto che può sembrare nuovo od originale, si dimentica con troppa facilità che l'attività crittografica non deve essere un pretesto per fare sfoggio di astrusità linguistiche; essa invece impone, più ancora dei lavori poetici e sintetici, un rigoroso rispetto della sintassi e specialmente della grammatica. (*Il Labirinto*, 3-1956)

Le crittografie: DITE PURE > *anche pronunciate*; PURA IDEA > *Immacolata Concezione*, hanno le carte in regola per essere classificate tra le mnemoniche? Sembrerebbe di sì, perché gli esposti hanno originato frasi bisenso senza l'intervento di chiavi crittografiche; ma è evidente che le soluzioni sono scaturite dalla sostituzione delle parole dell'esposto prese singolarmente, e ciò mi sembra determinante per classificare queste crittografie tra le sinonimiche. (*Il Labirinto*, 2-1958)

Occorre adattare le chiavi già usate a frasi nuove che debbono sorgere attraverso un paziente lavoro di elaborazione, possibile solo per chi non si accontenti di buttare giù un lavoro così come capita senza cercare di studiarlo e migliorarlo, in tutti i suoi aspetti, enigmistici, linguistici e grammaticali. (*Bajardo*, 2-1962)

A nostro parere sembrerebbe giunto il momento di allargare il campo di ricerca, riammettendo le *crittografie mnemoniche a falso derivato* nelle riviste, dalle quali furono completamente bandite per la solita smodata tendenza all'esagerazione. (*Il Labirinto*, 9-1969)

Troppe volte si deve notare che, nelle frasi ipotetiche, va estendendosi paurosamente l'abitudine non solo di sopprimere l'indispensabile "se", ma di impiegare la sintassi in maniera scandalosa. (*Il Labirinto*, 1-1970)

Diamo infine un'idea della sua vasta produzione come autore con esempi tratti da un saggio di Belfagor (*L'Enimmistica Moderna*, 1984-1986) e da "Ricordo di autori scomparsi" (*La Sibilla* 2-1976).

### Crittografie pure

**RI** → R e l'i qui a ridosso = *reliquiari d'osso*

**OTTOB.E** → OTTOBRE vi fa R se, inver, si dia letta li = *otto brevi farse in versi dialettali*

**SPOSINO** → PO sta tra S messa, ad est INO = *posta trasmessa a destino*

**PARA** → P R elimina; riè, lettor, A li = *preliminari elettorali*

**BADESSE** → se dati via B A, S E - D E S tratti - dànnosi = *sedativi a base d'estratti dannosi*

### Mnemoniche

**ABBRACCIO DI VAMP** → *fatale stretta al cuore*

**FARE LA MORTE DEL SORCIO** → *pensiero di Mao*

**STANZA AFFITTATA A ORE** → *la Camera del Lavoro di Amatrice*

### A frase

**PLACIDI WATUSSI** → tribù negre mitissime = *tribune gremitissime*

**PISTE ERBOSE** → prati che àno sedi battute = *pratiche annose dibattute*

**ESULTI SENZA ASTIO** → canti e ridi, livor no = *cantieri di Livorno*

**COMPAGNIE NOIOSE** → fastidianti chi? reparti = *fasti di antichi re parti*

**IL SOCIO CHE MI AVETE SCELTO** → chi amate allearmi = *chiamate alle armi*

**EFFLUVIO** → di odori v'è latore = *diodo rivelatore*

### Perifrastiche

**DOPO** → mostrici atto losco L, P ito = *mostriciattolo scolpito*

**NOI DUE MENTORI** → RI leva, MENTO di, me te or iti = *rilevamento di meteoriti*

**FAMOSI SEGU... ..LIA** → divi se dite l'agrezza = *divise di tela grezza*

**L'AGGIUDICATARIO DI FORNITURA** → commessa, dici, ottenne = *commessa diciottenne*

**MERCU.IO** → spetta colà R; è, a R dire, divo latore = *spettacolare ardire di volatore*

**IL MORO DI VENEZIA** → a buso di F, or M à = *abuso di forma*

### Sinonimiche

**.ALDISP.ST.** → M eravi, gli O son iti d'ostile = *meraviglioso nitido stile*

**FORO..TTA** → *villanella val? SE sia = villa nella Valsesia*

**D.SC..TI** → S filata, a bandi E R E spiegate = *sfilata a bandiere spiegate*

**LEGALI** → L in nodi, ma M è li = *l'inno di Mameli*

**LOLLOB.IGID. LORE.** → se riedon R A N, dive scovi = *seri ed onorandi vescovi*

**VIVO** → V a riestraniarne, si dirà me = *vari e strani arnesi di rame*

### Anagramma

**PARLAMENTARI MONARCHICI** → *gli onorevoli vogliono il re*

## 17 - I repertori crittografici (1)

Essendo in arrivo l'optimum in materia, l'archivio "Eureka" consultabile on-line con possibilità di aggiornamento continuo, riteniamo opportuno dedicare qualche puntata di questa rubrica alla cronistoria dei repertori crittografici finora realizzati o anche solo... tentati. Ci sembra interessante innanzitutto osservare come il problema dell'archiviazione dei giochi enigmistici sia stato sempre sentito, in particolare per le crittografie che, per la loro struttura (esposto, eventuale prima lettura, soluzione), sono archiviabili integralmente. Inoltre, mentre adesso siamo abituati a dare per scontata la presenza di Eureka e tra non molto tempo, come si è detto, ci abitueremo addirittura a consultare gli archivi online e ad averli sempre aggiornati, non dobbiamo dimenticare - e lo vedremo in dettaglio nel corso di questa breve trattazione - che tutto questo non sarebbe possibile se non ci fosse stato chi in passato, con grandissimo impegno, infinita pazienza e le intuibili difficoltà derivanti dal dover fare tutto 'a mano' ha prodotto i primi repertori cartacei.

L'argomento è trattato in dettaglio nell'Opuscolo BEI n. 13 ("Da Alfa del Centauro al Beone", Modena, 2008) dove si dice esplicitamente (e vogliamo ribadirlo anche in questa sede): Questo 'excursus' storico sulla preziosa e meritoria opera di catalogazione... vuole anche essere un doveroso ringraziamento alle persone che, a vario titolo e con metodologie e strumenti diversissimi, tale lavoro hanno compiuto.

Il già citato Opuscolo BEI n.13 dedicato alla catalogazione dei giochi enigmistici espone una sintetica cronistoria, ricordando come la prima risposta concreta, seppure parziale, alle esigenze manifestate da vari enigmisti già fin dal 1929 sia stata, dopo circa 30 anni, "il "Repertorio" di Alfa del Centauro.

Altri 20 anni dovranno passare affinché, con l'imponente opera di Medameo, tutti potessero disporre e consultare un archivio completo. E dopo ancora 20 anni, con l'avvento dell'informatica, ci sarà prima il lavoro di Achille e poi quello fondamentale di Nam, preludio all'attuale repertorio che fa parte del "Beone".

Questa, in estrema sintesi, è la storia dei repertori crittografici, che di seguito schematicamente approfondiremo.

**1929/1936** - Su Penombra n.11-1929 Cameo, manifestando rincrescimento per aver pubblicato due crittografie risultate 'vecchie', scrive: "...Come evitare tali spiacevoli e pur involontari inconvenienti? Io riterrei che l'unico modo fosse quello di rubricare tutti i crittografici pubblicati nelle riviste enimmistiche esistenti... Se qualcuno c'è, disposto ad accingersi alla preziosa fatica, oltre la gratitudine degli enimmisti presenti e futuri avrà in dono l'intera serie dei premi mensili di Pe-

nombra, che ammonta ad un valore complessivo di oltre 500 lire. Ho detto!".

Sette anni dopo (Penombra n. 3-1936), ricordando a Cameo quell'auspicio del 1929, Il Fisco (Raffaele Bartoletti di Torino) afferma: "Mi sono accinto al paziente lavoro, certamente di grandissima mole... Ho iniziata la rubrica da te auspicata, tenendola per ora distinta per ogni rivista: essa... contiene tutti i critti pubblicati sia nell'ordine alfabetico dell'esposto, sia in quello della soluzione...". Di questo lavoro, citato anche da L'Arte Enigmistica (n.2-1936) e La Corte di Salomone (n. 3- 1936), non ci risultano tracce

**1938** - Un articolo apparso su "L'Arengo di Edipo" n. 2-1938, a firma Uno qualunque (Vittorio Emanuele Duse, più noto con lo pseudonimo Pin de Monte) ribadisce l'esigenza già espressa da Cameo: "Può essere utilissimo promuovere lo studio in profondità ed in estensione di ciò che è stato fatto in precedenza. Una pubblicazione che risponda allo scopo richiede molto tempo e pazienza...". Una nota redazionale all'articolo fa di nuovo riferimento al tentativo de Il Fisco: "Ricordiamo d'aver letto mesi fa su una delle nostre riviste che il dr. cav. Raffaele Bartoletti (Il Fisco) da tempo sta curando un lavoro su tale materia...".

**1957/1963** - Riteniamo che il primo lavoro pubblicato di catalogazione delle crittografie, limitato alle 'mnemoniche' (denominazione che allora era però più ampia dell'attuale), sia stato quello di Re Enzo (Enzo Cavallaro): sulla sua rivista "Bajardo" pubblicata a Messina, iniziando dal n. 5-1957, pubblicò in 55 puntate un "Dizionario delle mnemoniche" ordinate secondo l'iniziale degli esposti, che si interruppe con la lettera M nel n. 3-1963.

Pag. 6	BAJARDO
<b>Dizionario delle Mnemoniche</b>	
(seguito del numero precedente)	
Bacchiatore, battente di rame, Don Pedro.	Balbuzziente, con - dizione disagiata, Egizio; con - dizione sospensiva, Giuda L'Oscuro.
Baciamano, azione di cavalleria Cigi Raimondo.	Balbuzzienti, che dir nol possono con parola integra (Dantesca) di L'Alabardiere; Mi chiamano Mimi, Elletti.
Bacillo, affezioni profonde, Il Valletto.	Bali, una carica di cavalleria, Il Fachiro.
Bacio, una situazione poco chiara, Ziro.	Balilla rassegnati, una parola di prima, Tiburto.
Bacio d'amore, con cor dato = concordato, Mefistofele.	Ballabili moderni, sono le nove suonate, Giusto.

Re Enzo - stralcio del repertorio di mnemoniche

**1958/1959** - E' solo in questi anni che l'auspicio di Uno qualunque trova una concreta realizzazione, a beneficio però solo dei Direttori di rivista, ad opera di Alfa del Centauro (Guglielmo Jacobucci, che in seguito si firmerà Damèta). L'annuncio del suo "Repertorio delle crittografie pubblicate nelle riviste specializzate" è dato da Zoroastro su "La Sfinge" n. 2-1958 e la conclusione fu annunciata da Cameo in "Penombra" n. 2-1959. A opera compiuta, i 7 volumi del repertorio di Alfa comprenderanno 16.520 giochi riguardanti il periodo dal 1937 al 1958, con l'aggiunta di 421 giochi scelti fra quelli anteriori al 1937.

- 33 -

**TIARA** - Lilialdo - C.57.11  
fragranti arance - (fra gran TIARA N o'è)

**SEDIA** - Tata - L.48.9  
frase dialettale - (fra S e DIA letta l'E)

**GGGOSAGGG** - Don Abbondio - F.43.5  
frase ignominosa - (fra sei G nomi OSA)

**SFS** - Fra Ristoro - F.37.10 pag.118  
frase incompleta - (fra S, E incompleta)

**MORA AUSTERA** - Ugo d'Este - R.41.1  
una frase verace - (un'afra severa c'è)

**SEI** - Il Nostramo - F.43.8/9  
frasi evasive - (fra S I, E v'è? si v'è)

**TE** - Fra Ristoro - C.47.9  
frate minore - (fra T E minor E)

**TRIPE** - Aronta - B.55.2  
frate trappista - (fra T E, tra P P, I sta)

**T I<sup>m</sup> L** - Fag - R.42.1  
fratelli siamesi - (fra T e L l'I? si; a M è? si)

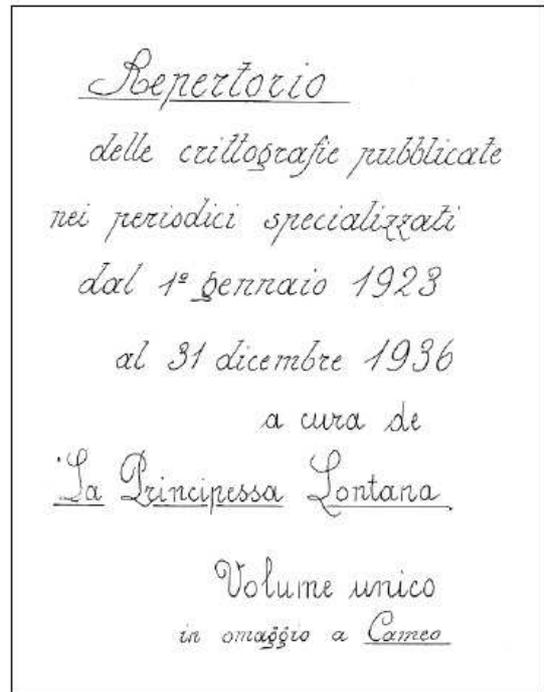
**TTSIA** - Re Enzo - B.51.3  
frati sfratati - (fra T I, S; fra T A, T I)

**P.....ERA** - Il Fisco - P.38.4  
frutta di stagione

**PESCA.... .. FER.E** - Il Tunisino - R.39.10  
i frutti dell'opera

Alfa del Centauro - pagina del repertorio (1958-59)

La catalogazione per il periodo 1901 / 1922 fu intrapresa da Il Lupino (Giuseppe Pulli), ma di questa opera non risultano notizie. Si concluse invece felicemente, ma con una sola copia donata a Cameo (ora alla B.E.I. per gentile omaggio del figlio Gaio) l'archiviazione per il periodo 1923 / 1936 ad opera de La Principessa Lontana (Giusta Fermi): 3.000 crittografie, trascritte a mano in bellissima calligrafia, in ordine strettamente cronologico.



2864 Cr. mm.  
DIVORZIATI L'Estense *FP* 36.5.  
Stati Uniti

2865 Cr.  
C10 Coda d'oca *FP* 36.5.  
cavaliere bianco (cava l'1, e restan C.O.)

2866 Cr.  
ETICOI Re Enzo *FP* 36.5.  
lido postico (l'1 dopo ETICO)

2867 Cr. sin.  
SENTEN.. DI CONDA... Il Fallo *FP* 36.5.  
l'inarione del dente del giudice

2868 Cr. sill.  
FA.GO N Fra' Bombetta *FP* 36.5.  
l'orda nemica

2869 Frase a incastro critt.  
ERUDITO MARCIATORE *FP* 36.5.  
colpo di stato

2870 Cr. mm.  
SFRATTATA L'Estense *FP* 36.6.  
Messa all'aperto

La Principessa Lontana  
copertina e pagina del repertorio (1958-59)

**1973/1977** - Su "L'Enimmistica Moderna" n. 11-1973 Ciampolino cita un repertorio personale di Manesco (Francesco Mancini) comprendente oltre 20.000 crittografie su schede aggiornabili. Una nota redazionale in "Penombra" n. 3-1978 riferisce poi di un tentativo effettuato da Marius (Mario Mastroianni), che però non vide la luce per la mancanza di un editore.

## 18 - I repertori crittografici (2)

**1978/1980** - Siamo così al 1978, anno fondamentale nella lunga storia dei repertori crittografici: tra febbraio e novembre escono 4 volumi della **"Raccolta di Crittografie"**, 'opera prima' (tante altre poi ne seguiranno) di Medameo (Francesco Comerci). Questo immane lavoro si concluderà nell'aprile 1980 col 5° volume di aggiornamento e completamento dei precedenti. Scrive l'autore nella prefazione: "La 'Raccolta' comprende complessivamente crittografie e giochi crittografici dal 1875 al 1979 per un totale di circa 48.000".



227

CRITTOGRAFIE PERIFRASTICHE

A

ABITANTE DELL'AR. I.	(2,1:410;2,112,4)	- SUBLIME NOTTE	— —
		ROMANA AI FORI	-Arde - SF.2.61
ABITAN. I DELLA CAPITAL.	(6,14,11,4)	- CAMPANARO MATERESE	-Ugo d'Este - PE.11.75
ABITAZIONI DEL PARROCO	(id.)	- LEGGI CANDONICHE	-Fra Roberto - FR.8.37
ACCESSORIO	(11,7,3,3,5)	-SAPER SONARE A MEMADITO	-Mauraco - LA.11.96
ACCIA	(bigg. 1,1,1,2,3)	- AVE MARIA	-Bonisimio - BL.12.24
ACCIR	(3,1,4,5)	- CHIANE DI VOLTA	-Giullare - DA.12.22
		(Adamanti - PE.4.53 / Frangolino - CS.6.46)	— —
ACCOLTA D. SPARTANA	(1,6,11,8,6)	-ISTINTI PERVERSI E RADICATI	-Poirot - LA.2.69
ACQUERELLO	(7,4,1,1)	- LEGGE ROVINOSA	-Marin Faliero - ST.4.63
ADIO ALLE ARMI	(3,1,1:7,8)	-UN ADESCAMENTO REPUGHANTE	-Paolino - AE.9.68
ADUE DECIN E	(2,13;16;2,5)	-UNA VIA ESPOSTA AI VENTI	-Il Bisceglione - LA.4.72
AFFERMAZIONE TEDE. CA	(2,1:2,4,2)	-FASTI DI RAJA	-Fra Bombetta - SF.3.60
AFFEVMZIONE GETMANICA	(5,3,1,1,1,1,1,2)	-SABBIA PER VETRERIA	-Pezzo - SF.7.60
AFFEVMZIONE ITALIANA	(1,1,7,1,2)	- VETRARI TERSI	-Pignillo - AE.1.66
AFFO. ASTI	(1,1,1:3,9)	-SAGGI UMORISTICI	-Ser Viteglio - LA.4.77
AGI . . I /	(5,12,1,1,6,16)	-DISDICEVOLE RELAZIONE	-Muscelone - AE.2.32
AGNELINO J PERSIA	(1,8,2,2)	- LASTRA CANDIDA	-Marin Faliero - EM.5.74
AGONIZZANTI	(2,1,7,3,7)	-LIEVI VENTI CHE SPIRANO	-Aladar - LA.7.60
ALA POTENTE	(3,3,2,5,3)	-CHI PUÒ SE LA SCIALA	-Giusto - LA.2.53

Medameo - copertina  
e stralcio di un repertorio (1a serie, 1978-80)

Dopo la pubblicazione dei volumi della 1a serie di Medameo, Ilion (Nicola Aurilio) registrò in ordine di soluzione le crittografie "a frase" e "mnemoniche" in volumetti dattiloscritti che destinò alle riviste di Enigmistica Classica.

Serse Poli (Piero Pelissero), per suo uso e diletto (e per la prima volta con l'impiego del computer), memorizzò i giochi registrati nella 'Raccolta' in ordine di soluzione, anticipando così la 2a serie di Medameo. Questo importante lavoro in 6 volumi fu però prodotto in sole 4 copie.

**1980/1982** - Medameo pubblica due volumi dedicati alle **"Crittografie mnemoniche"** e alle **"Crittografie a frase"**, presentando stavolta i giochi ordinati alfabeticamente per soluzione.

Va citato anche un successivo lavoro di Snoopy (Enrico Parodi), l'**"Archivio crittografico 1987"**, diffuso sia a stampa che su floppy-disk, con le circa 1.500 crittografie proposte in quell'anno dalle riviste e nei moduli solutori del Congresso Nazionale e di vari Convegni.

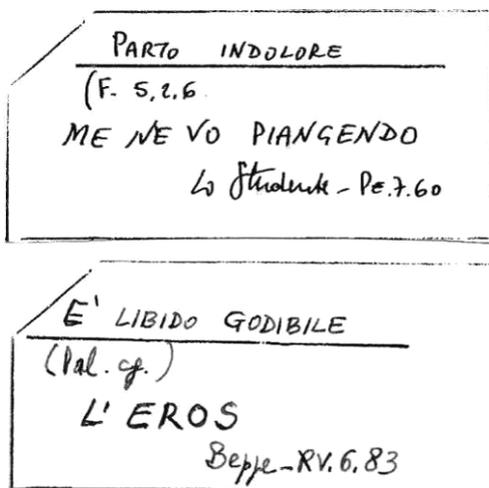
**1987/1991** - Con un più logico e utile ordinamento per soluzione, tra il 1987 e il 1991 Medameo ripresenta, in cinque successivi volumi editi dal Gruppo Enigmistico Fiorentino e sempre suddivisi secondo la nomenclatura in uso, il risultato delle sue fatiche denominando la nuova serie **"Frasì tratte da Crittografie"**. In definitiva, sono circa 80.000 le crittografie d'ogni tipo apparse tra il 1870 e il 1991 che Medameo ha scovato, trascritto, ordinato, impaginato e pubblicato, prevalentemente 'a mano' perché si avvale di un computer solo negli ultimi anni.



175		ANAG.
A SACRO RITO MENI - AMORE CRISTIANO		
- TUTTE LE FESTE AL TEMPIO		
A' SAPOR DI PARADISO	- LA BEATITUDINE	Fra Rubizzo - AE. 10.72
ASCOLTATORE TRASECOLATO	- UDIATORE STUPITO	Magina - PE. 12.85
A SENTIRLA E ESILARANTE	- LA BARZELLETTA	Ezechiello - CS. 11.44
ASINO VEDI - AVENDOSI I	- AS. NO	Ascanio - AE. 11.76
ASPERITA' TRA PAESI	- ROTTURE DIPLOMATICHE	Dado - PE. 6.84
ASPERRIMO - PER I MAROSI	- MARE PROCELLOSO	Perindel - BA. 8.57
ASPIRANTE - A RESPINTA	- STOPPER DI RISERVA	Febel - BL. 9.74
ASPIRANTE PER SANITA'	- ALLIEVO INFERMIERE	Magina - PE. 11.84
ASSALI' L'ASSIA	- CLODOVEO, NEL 496	Lilianaldo - BA. 10.60
ASSALTO DI - SOLDATI S'A'	- PRIMA LINEA	Particcia - PE. 5.84
ASSENSO SASSONE	- IA	G. La Villa - SE. 1.75
ASSENTE DA - SANTA SEDE	- IL PAPA A CASTELGANDOLFO	Favolino - DE. 21.60
" " " "	- IL PAPA IN PALESTINA	H. Saltimbanco - CS. 8.58
" " " "	- IL PAPA PLAUDE	Ecarn - LA. 6.64
ASSESTA SASSATE	- IL FROMBOLIERE	Medamo - RV. - 89
" " " "	- LA FIONDA	Il Veronese - BA. 12.62
ASSISTENTI E - ANESTESISTI	- INTORNO AL CHIRURGO	G. Ruella - SE. 8.70
ASSISTENZA SENZA STASI	- AIUTO CONTINUO	Ugo d'Este - ST. 10.74
" " " "	- AIUTI ININTERROTTI	Il Vicentino - BA. 3.49
ASTRO GERMANICO GRECOROMANISTA	- BRENDDEL	Cielo d'Alcamo - LA. 10.49
ASTRONAUTI USA TORNATI - SHEPARD E COLLINS ALLO SPLASH-DOWN		Il Faro - SI. 9.79
ASTRONOMICA COSINA MORTA	- METEORITINO	Frac Rosso - SI. 7.81
ASTUCCIO ACUSTICO	- CASSETTA TELEFONICA	Picolit - LA. 3.78
" " " "	- CARILLON	Ezechiello - CS. 5.45
ASTUCCIO CAUSTICO	- TUBETTO DI ALLUME	Malgia - SF. 2.58
A TANTE RISSE INTERESSATA	- ATTACABRIGHE	Il Gagliardo - BA. 10.56
A TE, INTANTO - ANTONIETTA	- PER ORA HAI LA STELLA	Paciotto - PE. 12.87
ATMOSFERA DI - FESTA DIMORA	- AL VEGLIONE	Piquillo - PE. 5.86
		Smogy - SI. 7.80

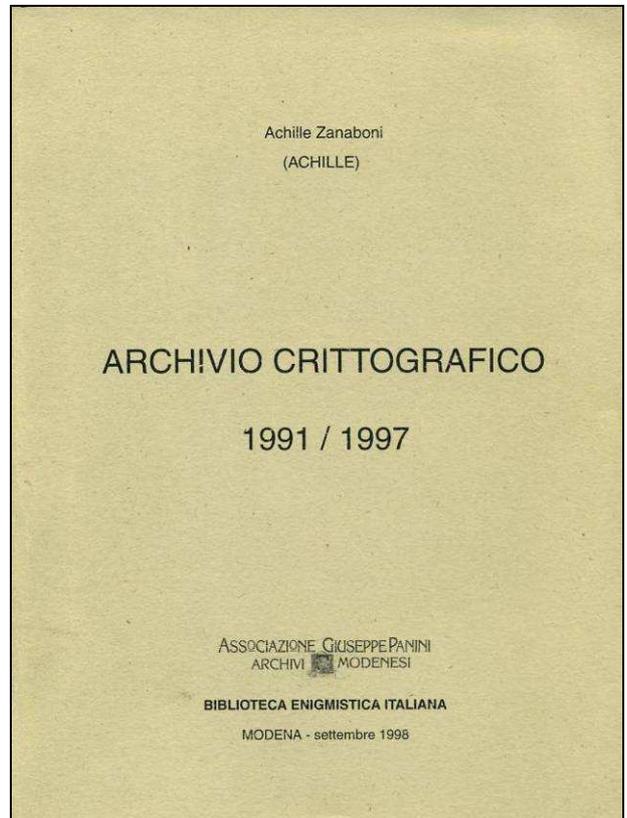
Medameo - stralcio del repertorio (2a serie)

Ci sembra doveroso, a conclusione di questa presentazione della monumentale opera di Medameo, citare i nomi degli amici che lui stesso ricorda, a vario titolo, come suoi preziosi collaboratori o consiglieri: Lupo, Norman, sig.ra Felicetti Colonna, Cerasello, Ciampolino, Marin Faliero, Il Mandarinino e Serse Poli.



Le 'schedine' predisposte da Medameo per la catalogazione delle crittografie

1998 - L'opera di Medameo si fermava al marzo 1991, e non era ovviamente immune da errori e lacune. Achille (Achille Zanaboni) aveva da tempo intrapreso un rifacimento completo partendo dalle riviste originali, e in collaborazione con la B.E.I. pensò intanto ad un aggiornamento, che si concretizzò nel 1998 con la pubblicazione a stampa dell'"Archivio crittografico 1991/1997".



TIPO	FRASE RISOLUTIVA	1° LETTURA	ESPOSTO	AUTORE	RIVISTA
- A -					
M	A BORDO CAMPO		-VIVO SU NAVE	BOY	LA. 10. 992
M	A BORDO CAMPO		-VIVO IN NAVE	PIPINO IL TOPO	LA. 09. 996
G	A CERASI/LISA RECA		-PORTA LA FRUSTA PER CERASELLO	PIQUILLO	PE. 04. 993
G	SI A CHI E' DESTINATO - CHEDESTI - NATO?		-CERCISTI L'ADOTTANTE DEL PUPO	SNOOPY	PE. 01. 997
P	A CHI LO DICI?	(1 5 4)	-OGNI 10 ETTI	PARVULUS	PE. 08. 992
G	P A ESSI DOI L'OISSEA		-SE NON CONOSCONO NESSUNO	IL POPOLESE	PE. 02. 995
G	P A GOL ANALOGA		-RETE	ROBO	SE. 11. 991
G	ANA LA A INTEGRA GALANTERIA		-B. CIAMANO	IL SALTIMBANCO	LA. 02. 993
G	ANA A I L'IMPIANTANO LA MIA NPOTINA		-V. ENT. NA	PIQUILLO	PE. 11. 992
G	P A LOCRI CIRCOLA		-PASSA IL GUADO	TELLO	SI. 08. 997
F	A MARTEDI' PROSSIMO!	(4 4 8)	-PREDILIGER NOI ALTRI	IL GUADO	PE. 04. 991
F	A MARTEDI'!	(4 4)	-PREDILIGER NOI	IL GUADO	PE. 01. 993
G	LUC A MASCHESCHIERE AMARE		-EVIRAZIONI DI MASSA	CHANG	LA. 07. 995
G	P A ME DAI DIADEMA		-MINDORONI	MAGINA	MO. 08. 996
C	A ME GLI COCCHI		-MI	IL GUADO	LA. 10. 992
G	Z A ME I CANI AMERICANI!	(17 6 1: 3)	-DATEMI I CHIHUAHUA	A. RINALDI	SE. 07. 997
G	SI A ME LA MELA		-DAMMI IL POMO	SNOOPY	PE. 05. 993
G	P A META' TEMA		-IN MEZZO AL MOTIVO CONDUTTORE	CHICCHIO	SE. 12. 994
G	CTA A MINGO MARTINAZZOLI VA TUTTO A VUOTO O A ROTOLI		-LA NUOVA D. C. NON NE INDovina UNA!	CHP	PE. 03. 994
G	P A MODENA LA NE' DOMA		-IL "PALADINO" AMMANNISCE NELLA SUA TANA	PIQUILLO	PE. 05. 995
G	Z A NOI NO ANDINO		-CI NEGANO UN CALMANTE	SIN & SIO	PE. 07. 997
G	P A NOI ZARINA PANI RAZIONA		-CATERINA II CI CONTA FILONI	ILION	PE. 05. 995
F	M A PORTA A PORTA	(AORTA APPORTA)	-IL SANGUE ALLE VENE	MUSOLETONE	LA. 09. 993
G	ANA A POSTA: COLLOCA A NOI UN ANACOLUTO PASCOLIANO		-IO, LA MIA P. TIRA, OR E' QUINI DOVE SI VIVE!	PIQUILLO	ST. 19. 991
G	ANA A PRATICARSI TI PAR CARA? SI!		-PRODUZIONE LIMITATA	var	MO. 08. 997
G	Z A PRO DI APPRODI		-PONTILI	IL FELSINEO	LA. 07. 991
G	ANA A PROFUSIONE SI PUO' FARE? NOI!		-PRODUZIONE LIMITATA	UGO D'ESTE	MO. 08. 997
M	A PROVA DI FATTI		-COCOMERI TASSELLATI	OSCAR	LA. 09. 992
M	"A QUALCUNO PIACE CALDO"		-THE	MORETTINA	PE. 05. 991
G	SCL A RAFFICA VAN DENTRO: TRAFFICAVAN DENARO		-I CORROTTI DI TANGENTOPOLI	IL MATUZIANO	SI. 04. 993
G	ANA A RE DECISIONE NOI SI CEDERA		-DELEGEREMO ARTU	HOMBRE	MO. 01. 996
G	P A RIMINI FINI MIRA		-IL "MEETING" NEI PIANI DEL M. S. I.	PIQUILLO	PE. 10. 993
M	A SCANSO DI EQUIVOCI		-OSTRACISMO GAY	TIBURTO	LA. 07. 992
G	P A SERA LA RESA		-GIORNALI IN VENDUTI	IL FATIDICO	SE. 04. 995
G	P A SIGLA D'ADALGISA		-LA PRIM. DONNA DEL "PISORNO"	PIQUILLO	EM. 03. 991
G	Z A SOLITORI SPETTO' ASSOLUTO RISPETTO		-SI ONORARON GLI SPIEGATORI	IL FELSINEO	LA. 02. 993
G	Z A STENTO ASTENUTO		-NON VOTO' PER POCO	LO STANCO	SI. 05. 991

Achille - copertina e stralcio del repertorio

## 19 - I repertori crittografici (3)

**2001** - In quegli stessi anni un altro appassionato e paziente enigmista, Nam (Mauro Navona) pensò bene di farsi un proprio archivio informatico delle crittografie, memorizzando tutti i giochi contenuti nei repertori cartacei usciti fino ad allora. E' questo prezioso e accurato lavoro che ha dato luogo al CD "Nameo" e poi ad "Eureka". Nel novembre 2001 la B.E.I. di Modena, avvalendosi anche delle competenze informatiche di Hammer (Giulio Ferrari), dà sulle riviste l'atteso annuncio: **Ecco a voi... il "Nameo"!** e così presenta l'opera: "...un paziente, prezioso lavoro di memorizzazione, comparazione, correzione e rifinitura di quanto finora disponibile sulla produzione crittografica e il suo aggiornamento a tutto il 2000".



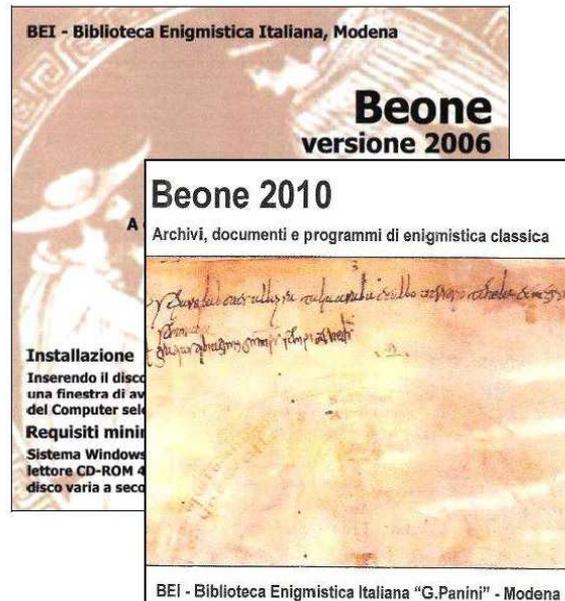
Nameo 1.0 (2001) - copertina del CD e un esempio di prospetto dei dati

**2002** - Il "Nameo" è stato l'indispensabile base di partenza per l'opera successiva nata e sviluppata in ambito B.E.I., cioè il repertorio crittografico curato in prima persona da Nam con l'aiuto di alcuni collaboratori che, gestito assieme ad altri archivi dal programma "Eureka", scritto appositamente da Hammer, è una parte fondamentale dell'ormai notissimo e usatissimo "Beone", prodotto su CD nel 2002.



Beone 2002 - copertina del CD Eureka 2.0 (2002) - un esempio di prospetto dei dati

**2006/2010** - Le successive versioni del "Beone", rispettivamente nel 2006, su CD, e nel 2010, su DVD, presentano "Eureka" non soltanto aggiornato con la produzione enigmistica degli ultimi anni, ma anche più "flessibile" nella possibilità di interrogazioni "mirate", migliorato nella grafica e arricchito nelle informazioni memorizzate (prime letture in chiaro, note esplicative ove necessario).



Copertina del CD Beone 2006 e del DVD Beone 2010

**2013** - Siamo all'ultima tappa di questa lunga storia. In settembre, nel sito web della B.E.I. Enignet, viene reso disponibile agli utenti del "Beone" un aggiornamento dei repertori "Eureka" al primo trimestre 2013: le crittografie registrate, a partire dal lontano 1870, sono a questo punto 112.680!

**2014 ?** - L'interrogativo è... prudenziale, perché l'operazione "Eureka on-line" in corso è tutt'altro che semplice. La B.E.I. ha aperto il sito [www.archivibei.it](http://www.archivibei.it), Selenius è al lavoro per predisporre gli strumenti operativi, gli archivisti sono allertati... Tutto lascia pensare che presto la 'soluzione finale' annunciata in premessa sia a disposizione di tutti e che l'auspicio espresso nel 1938 da Uno qualunque trovi così una realizzazione ideale e definitiva. (\*)

(\*) n.d.c.: L'interrogativo è stato sciolto nel Flash BEI del 30.3.2018: "L'attesa è stata lunga e il lavoro per realizzarlo impegnativo, ma finalmente Eureka è on-line. I repertori (127.208 crittografie, 156.759 combinazioni di giochi in versi, 184.169 frasi da rebus e 13.545 titoli di articoli) sono ora accessibili in rete all'indirizzo [www.eureka5.it](http://www.eureka5.it)."

## 20 - I grandi crittografi del passato - 4

*Musclitone, Marisa e Manesco* sono i 'grandi' del passato già presentati in questa rubrica. Proponiamo ora la figura di un crittografo altrettanto grande, *Re Enzo*, utilizzando materiale tratto dalle nostre riviste e dal Quaderno Sibilla n. 3 "Vite parallele: *Re Enzo e Fra Ristoro*" (*Ciampolino*, 1977).

### **Re Enzo - Enzo Cavallaro (1)**

(Messina, 1907 / Genova 1976)

#### L'uomo



In una scanzonata intervista del 1959 per *La Sfinge* di *Zoroastro*, egli stesso si definì: "filatelico, damista, scacchista, numismatico, tressettista, giocatore di ping-pong, agricoltore e persino marionettista". E' stato anche un accanito giocatore di bridge.

Ha elaborato un *Calendario Perpetuo Cavallaro*, "valevole per tutti gli anni del periodo Giuliano e del periodo Gregoriano". Durante la seconda guerra mondiale ha collaborato con *Il Nocchiero* per decifrare, per il servizio segreto della Marina Italiana, i messaggi in codice della Marina Inglese. Nella vita professionale è stato docente di Astronomia e Navigazione e Preside negli Istituti Nautici. Patì, nei suoi ultimi anni vissuti a Genova, un gravissimo indebolimento della vista, che fu anche la causa della 'chiusura' della sua rivista *Bajardo*. *Fra Diavolo* lo ha ricordato così: "Semplice, modesto, lineare, 'galantuomo' all'antica".

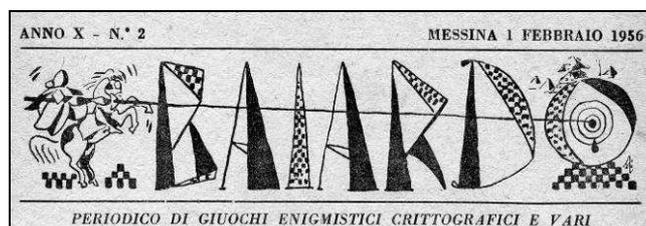
#### L'enigmista

Si avvicinò giovanissimo all'enigmistica, grazie a una rubrica di *Fra Bombarda* sulla *Domenica del Corriere* e ad una pubblicazione, *Cuore*, in cui *Cameo* curava la parte enigmistica. Arrivò alle riviste 'classiche' nel 1926, prima con la *Favilletta* di *Ser Brunetto* poi, firmandosi *Capitan Cipolla*, con *La Favilla Enimmistica* e *Diana d'Alteno*. S'impose presto all'attenzione di tutti, e su tutte le riviste, come formidabile solutore, valente crittografo e buon brevista. Nel settore crittografico ha sempre dimostrato particolare predi-



lezione per i 'giochi poetici esposti in forma crittografica', valorizzandoli sulla sua rivista *Bajardo*. Estese la tecnica dei 'quadrati' ad altre forme di geometrici (spirale, meandro, serpentina, ecc), presentandone esempi geniali. Fu anche fortissimo anagrammista, e in questo settore produsse un repertorio organico degli anagrammi suddivisi per numero di lettere.

#### La "sua" rivista



*Re Enzo* ideò e diresse per 17 anni la prima rivista italiana dedicata esclusivamente alle crittografie. Nata come *Enigmistica Messinese*, divenne subito *Bajardo* e vi collaborarono i maggiori crittografi del tempo.

Di piccolo formato e di poche pagine "ha fatto da nave scuola a molti giovani autori", ha scritto *Ciampolino*.

Così ne parla *Fra Diavolo*: "Una rivista che ha avuto difetti, pecche, manchevolezze, su cui si è esercitata la critica maramaldesca, pubblica e privata... Non ci risulta che finora alcuno si sia deciso a riconoscere i meriti di quel foglio fin troppo vilipeso e maltrattato o, nel migliore dei casi, 'snobbato' da autori schifiltosi e dalle narici delicate; che - a non voler parlare delle enormi difficoltà, di carattere tecnico e finanziario, in mezzo alle quali fu costretto a muoversi (e per 'durare' così a lungo ci voleva solo la passione, l'entusiasmo, l'ingenuità e la testardaggine meridionale di *Re Enzo*) - furono meriti grandissimi".

E così *Lo Schizofrenico*: "La veste tipografica, specialmente agli inizi, lasciava un poco a desiderare, dimessa come quella di un bollettino parrocchiale... In caso di errori del proto, lo stesso direttore provvedeva a correggerli, copia per copia! ...*Bajardo* non conobbe l'onta delle defezioni, né l'ombra del rabbuffo, né la sacra impennata, né i ritiri sull'Aventino; tutti, fino alla fine, compresi i morosi, nella barca del nocchiero inimitabile, in una testimonianza di fede per l'uomo leale sincero esuberante onesto e galantuomo".

## 21 - Re Enzo - Enzo Cavallaro (2)

### Hanno scritto di lui

“Re Enzo ha questa grande capacità, ch'è poi il segno della genialità e di quella che si suol definire 'classicità': dissimulare l'originalità, la novità della 'chiave' o della 'trovata', in un'apparenza di semplicità, quasi di 'ovvietà', che persuade ed incanta. C'è, nei suoi esempi migliori, una tale eleganza di linea e sobrietà di tono, un uso così parco di mezzi ed insieme una precisione così assoluta ed una così perfetta, immediata corrispondenza tra senso reale e senso apparente, da far pensare ogni volta al capolavoro. Spontaneità che non è mai improvvisazione, freschezza che non è mai superficialità, originalità - sempre - che non è mai ricercatezza o, peggio, elucubrazione e stravaganza”. (*Fra Diavolo*)

“Re Enzo fu anche autore efficace di 'brevi' piacevoli e sostanziosi e, nei suoi anni di serena maturità, ci sorprese con gioiose composizioni poetiche, in cui riversava il suo divertito umorismo, tratteggiando figurine di schietto sapore vallettiano che rivelavano la classe di scrupoloso enimmografo tradizionale”. (*Belfagor*)

“Come autore, viene riconosciuto come il padre della crittografia contemporanea; citarne degli esempi equivarrebbe a svilirlo, perché si tratta quasi sempre di giochi da manuale... Da ricordare lo sforzo veramente eroico di dare una nobiltà crittografica ai giochi geometrici, nonché un'attività di classificazioni che si può definire kolossal. Come solutore, è formidabile. Chi l'ha visto all'opera è rimasto impressionato dalla vis solutoria che costituisce uno spettacolo a sé”. (*Lo Schizofrenico*)

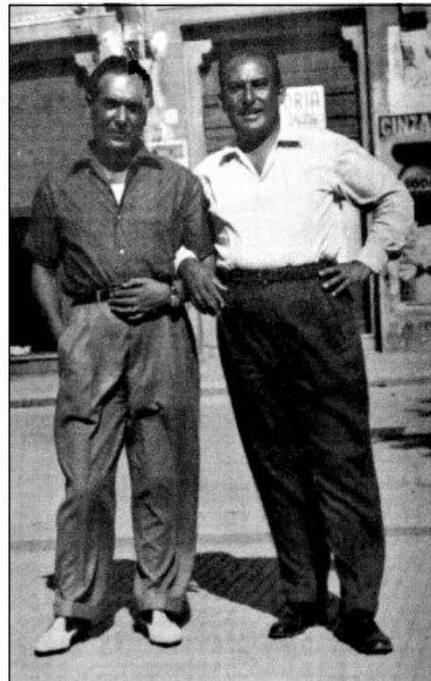
### Alcuni suoi scritti

Molti amici protestano perché scarto loro dei giochi per equipollenza e mi domandano: “Esiste l'equipollenza anche nei critti?”. Sì, cari signori, l'equipollenza c'è anche nei critti, ma ci sono autori e direttori che non la conoscono o fingono di non conoscerla. (Bajardo, n. 10/1949 - *L'equipollenza nei critti*)

Alcune riviste affidano la compilazione della rubrica “Crittografie” ad un competente specializzato che la redige alla perfezione, anche se su schemi di un suo particolare indirizzo. Altre riviste affidano le crittografie ad un comitato redazionale, che se piglia qualche topica questo accade di rado. Ed altre infine agiscono dittatorialmente; è il direttore stesso che fa e disfa rinchiuso in un suo scrigno d'oro e confortato nel suo operato dall'ineffabile dogma dell'infallibilità. (Bajardo, n. 6/1954 - *La competenza dei direttori*).

Quale 'mnemonica' e quale 'pura' riterresti degne di menzione per il pubblico profano e quali per il nostro pubblico? Per i profani una 'mnemonica' di Zoroastro (IL COLOSSEO = costruzione del periodo latino); per i professionisti una 'mnemonica' inedita di Rugantino (LE ASSOCIAZIONI A DELINQUERE = scadenza di fine anno). Per i profani un biverbo di Irex (AAAAAAA-AA = son nove gli A / sonno, veglia); per gli altri, il famoso GENERE di Ascanio (ciocche di ciliege nere). Come spieghi le antipatie in enigmistica? Le antipatie fra enigmisti durano fino a che i due rivali non si incontrano e si abbracciano di cuore. Quanto ai motivi di antipatia per una rivista, sono diversi: il cestino, la valutazione delle varianti. Basterebbe una maggiore autocritica da parte dei collaboratori e, dall'altra parte, più rispetto e comprensione da parte dei redattori. (La Sfinge, n. 10/1959 - *Eccovi un doppio concentrato di Re Enzo*, intervistato da Zoroastro).

Trovatemi un enigmista che non abbia fatto un gioco crittografico (anche se risultato vecchio) ed io non dirò più che l'enigmistica nacque con la crittografia. (Le Stagioni n. 26/1968 - 8° Premio Levanto dell'Enigma).



Re Enzo (a ds) con Re Faraone - Messina, estate 1955

Concludiamo con un'antologia della vasta produzione crittografica di Re Enzo.

#### anagrammi

**NELL'EMPIREO** → là è il creatore del cielo e della terra

**IL MIO CONFESSORE** → è mediator tra me e Dio

**IL K2** → è la nota vetta tanto elevata

**PECORELLA** → bestiola tosabile

#### crittografie pure

**C = A D > O** → identiche C A, D O no = i denti che cadono

**LB** → t'appar Elle, Bi anche = tapparelle bianche

**MAROCCHINE** → pasticcio di maccheroni

#### a frase

**STROZZINO** → chi usura pratica = chiusura pratica

#### mnemoniche

**CLARISSA** → ritirata in buon ordine

**GIOVIALONE** → il gran simpatico

#### palindromi

**LE TESMOFORIE** → onor a Cerere recarono

**FO COME LA FORMICA** → ora per poi io preparo

#### sillogistica

**SORONNO** → R e O desti? no = reo destino

#### sinonimiche

**VIALE NAPOLEONE** → con corso sta tale = concorso statale

**NONNO E NIPOTE** → un avo c'è con discendente = una voce condiscendente

#### geometrici - esagono

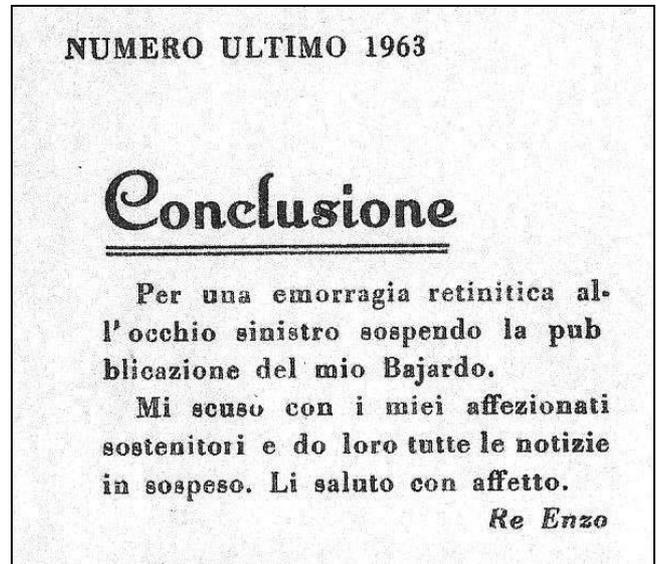
**L'ANACORETA FELICE** → esso solingo gode

#### geometrici - meandro

**IL NUDISMO SI DIFFONDE** → dilaga la moda d'Adamo

#### geometrici - spirale

**IL GENTILUOMO** → con modi signor si dimostra



*Re Enzo*

#### Curiosità crittografiche



Nel 1955 la rivista "Bajardo" pubblicò questa "Crittografia chilometrica" di *Guelfo*:

#### E . . . CORA UNA VGLTA

La soluzione era: or, ridà costà DAN, e se converti G in O si à BIS? Sì! = orrida costa danese con vertiginosi abissi.

Fu poi chiesto cosa ne pensasse *Manesco*, una autorità in campo crittografico. Questa fu la risposta: "Visto il modo con cui *Guelfo* traduce BIS, io penso che sarebbe bene tradurre lui in manicomio, a meno che non si reputi opportuno portarlo fino in Danimarca e precipitarlo giù da uno di quei vertiginosi abissi che servono di contorno alla sua crittografia". (Bajardo, 1955-10-7 e 1955-12-7)

## 22 - I 'pionieri' della crittografia

Abbiamo in precedenza dedicato alcune puntate della rubrica ai "Grandi crittografi del passato" (*Muscletone, Marisa, Manesco, Re Enzo*) e altri forse ne proporremo.

Ora però facciamo un deciso salto all'indietro nel tempo, ai primi anni del '900, e presentiamo un precursore della moderna crittografia.

### **Ugone di Soana - Guido Garinei (1)**

(Firenze, 1864 / Torino, 1930)

#### L'uomo



"Scrittore aristocratico, topo di biblioteca, erudito come una enciclopedia ambulante. Nella vita fu un uomo pratico. Soffrì molto, ma seppe anche godere da gran signore, come era di nascita e di modi... Era un uomo scapestrato al quale si sarebbe potuto affidare una figliuola... Dalla sua bocca

non uscì mai una parola scorretta. Era il vero signore, l'educazione personificata fino all'estremo limite" (*Bajardo*).

"Sempre padrone del più schietto sorriso, prodigato in larga scala a tutti gli amici maschi... e femmine. Sempre in ordine con la moda, elegante, attillato, nitido fin nell'accurata trasparenza delle unghie, ei cammina lentamente, facendo quattro passi in un mattone, più di notte che di giorno, per evitare i pericoli dei quali è sparsa purtroppo questa valle di lacrime ... Nato ricco, di distintissima famiglia, volle, forzatamente volle, dimostrar sempre i tratti della sua origine nobilmente fastosa e bevve, bevve a grandi sorsi fino alla completa ebbrezza, tutte le dolci apparenze dell'amaro calice della vita. E si mostrò grande al tappeto verde, grandissimo nei piaceri mondani. Amato, accarezzato, ben tenuto d'occhio dal... prossimo suo, ne rimase nei lacci fraternamente strozzato, rovinato nell'anima e nel cuore" (*Diana d'Alteno*, n. 4-1906).

#### L'enigmista

Iniziò nell'*Enigmofilia* di *Delio* (1890) e subito dopo cominciò la collaborazione a *Diana d'Alteno*, di cui divenne poi redattore capo, "il più attento, il più scrupoloso correttore, capace di far nottata per cassare una virgola fuor di posto a tutte le copie" (*Bajardo*). Collaborò poi a tutte le riviste firmandosi con vari pseudonimi, in particolare *Brigliadoro* e *Ugo di Angieri*. Lodato per i suoi versi, forse troppo curati, fu anche un ottimo crittografo.



"Seguace della scuola antica, sostenitore convinto del sistema sinonimico, mal si adattava alle teorie moderne" (*La Corte di Salomone*). "Un vero enigmista, acuto critico, topo di biblioteca, bello di sagace, attico e anche fiorentino sale" (*Ibleto*).

*Ugone* scrisse di sé stesso: "Enigmofilo si nasce quasi sempre, o si diviene subito alla prima scintilla che dà fuoco all'incendio, e io lo sono, come molti altri, senza dubbio, non per partito preso, ma per naturale inclinazione, perché amo sinceramente questa utile arte geniale, pur troppo e spesso confusa con un divertimento da bimbi".

A lui si deve il lancio, nel 1897 sulla *Diana d'Alteno* di *Bajardo*, delle 'crittografie mnemoniche dantesche' ideate da *Ginecocratumeno*, da cui poi ebbero origine le attuali 'mnemoniche'.

Un altro suo merito è l'aver 'favorito' la nascita della *crittografia sillogistica*. Nel 1898 il Concorso "Garinei" sulla *Diana* chiedeva proposte di giochi con due qualità principali: "la novità e la praticità". Vinse *Gines di Passamonte*, tra le cui proposte c'era OFEDEZIO (è *pigra Fè = epigrafe*) considerata la prima *sillogistica* della storia. Questo fu il giudizio di *Ugone*: "Proposta che in giusta misura riunisce le due qualità richieste, e così difficilmente compatibili, e cioè la novità e la praticità. Questi giuochi sono facili e brillanti, del tutto nuovi sotto qualunque aspetto, e pratici ed applicabili su larghissima scala".

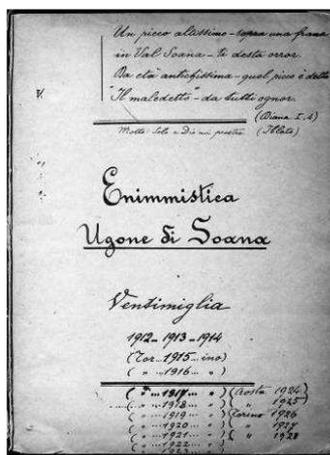
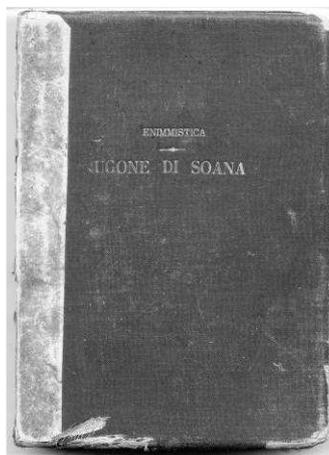
## 23 - Ugone di Soana - Guido Garinei (2)



Alla B.E.I. è conservato un voluminoso brogliaccio dove il Garinei ha meticolosamente registrato tutti i suoi giochi. Sul retro copertina sta scritto:

"In caso di mia morte, caso che prima o poi avverrà, questo libro, i Giornali enimmistici, ogni carta che rifletta l'Enimmistica, deve essere consegnata a D. Tolosani".

Alla sua morte, ricordandolo, Bajardo scrisse: "Aspetterò con religione il prezioso fardello che immagino bene ordinato con pazienza di benedettino, com'era nel suo carattere".



Copertina e frontespizio del manoscritto

Riportiamo una pagina che riteniamo particolarmente significativa. Vi si può osservare un gioco molto noto, spesso citato come esempio di anagramma: BUIO PESTO -> *tenebrosità esorbitante* (qui registrato con l'aggettivo prima del sostantivo).

Questo gioco in precedenza si sarebbe chiamato *monoverbo anagrammato*. Chi valorizzò questi giochi inquadrandoli correttamente nella nomenclatura fu poi L'Alfiere di Re con un articolo sul n. 1-1925 della *Diana d'Alteno*.



All'inizio di questa stessa pagina c'è anche un esempio delle sue... famigerate *crittografie dantesche*.

Questa, con giochi del 1928, è una delle ultime pagine del manoscritto (Ugone è deceduto all'inizio del 1930), e in alcuni si possono già vedere anticipazioni della crittografia moderna.



## 24 - I grandi crittografi del passato - 5

### **Fra Ristoro - Diego Riva (1)**

(Scandiano RE, 1898 / Sassuolo MO, 1975)

#### L'uomo



Nel 1917, due mesi dopo aver vestito l'abito militare, parte per il fronte della Grande Guerra, dove svolge le funzioni di eliografista e, a 19 anni, è prigioniero in Germania. Nel 1922 si diploma in Disegno e Architettura a Modena, presso la Regia Accademia di Belle Arti. Nello stesso anno è medaglia di bronzo nel Concorso di architettura alle "Olimpiadi universitarie italiane" e inizia una lunga carriera scolastica. Prima e dopo i 23 anni ininterrotti come Preside della Scuola di Avviamento Professionale di Sassuolo, è stato insegnante di calligrafia e disegno nelle scuole medie. Iscritto all'Albo degli Architetti, ha svolto gli incarichi statali di Ispettore Bibliografico e Ispettore Onorario ai monumenti e alle opere d'arte.

#### L'enigmista

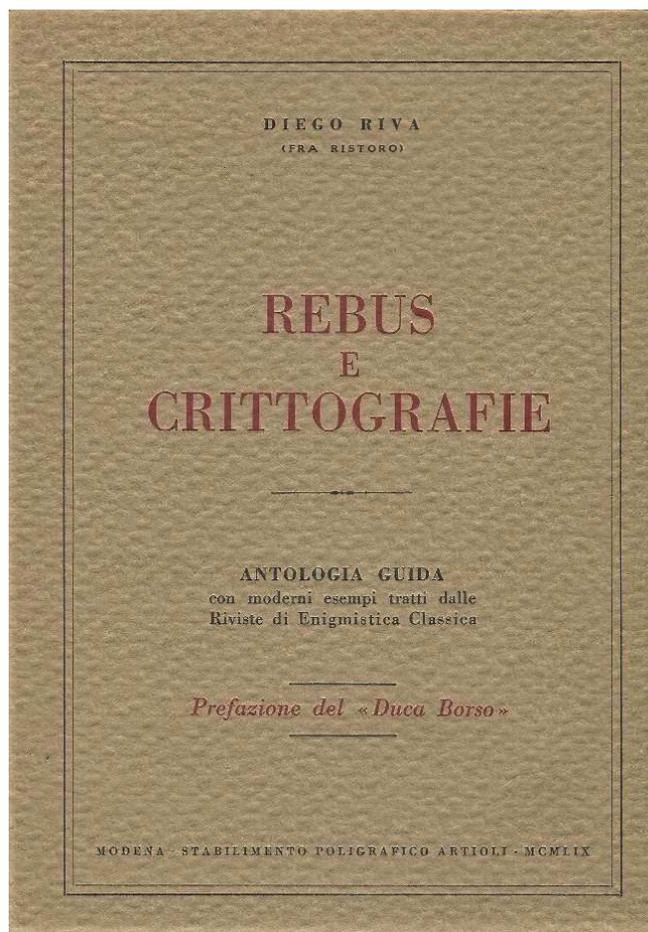
"Dobbiamo a *Roccabruna* e a *Ser Brunetto* l'iniziazione di questo valoroso enimmista, tanti anni or sono... Alla scuola di questi grandi, intraprese la lunga carriera, costellata di numerose e meritate soddisfazioni (campione crittografo su *Diana d'Alteno* 1932-1933-1934-1935; su *Penombra* 1933-1934-1938) e coronata con la pubblicazione della sua opera veramente unica *Rebus e Crittografie* edita a Modena nel 1959, con prefazione di Aldo Santi" (*Favolino*).

"Così come sapeva imporsi nel campo crittografico, con altrettanta cura e coscienza si dedicava ai giochi di breve respiro... Che diciamo, breve respiro? Questi suoi lavori respirano tutti magnificamente" (*Zoroastro*).

"Un amico che merita, senza tema di smentite, la proclamazione di *Segretario perfetto*: del gruppo *Sassolino* che, per quanto raccolto in una piccola città di provincia, figura come il più numeroso, assiduo, vivacissimo gruppo di solutori d'Italia. Un nome e uno pseudonimo famoso da moltissimi anni fra gli enimmisti; un nome considerato come quello d'un maestro, soprattutto nel campo crittografico e in quello anagrammatico. Le sue doti e la sua attività meritano di essere additate ai pigri, ai tiepidi, ai delusi... Propa-

gandista efficace, riesce ogni anno a procurare nuovi aderenti e nuovi abbonati: è riuscito ad abbonare a *Penombra* perfino il figliuolo, ing. Giuseppe Riva..." (*Favolino*).

Questa è la copertina del manuale di *Fra Ristoro*, disponibile nella sez. "Editoria enigmistica – Opere del passato" del nostro sito [www.enignet.it](http://www.enignet.it).



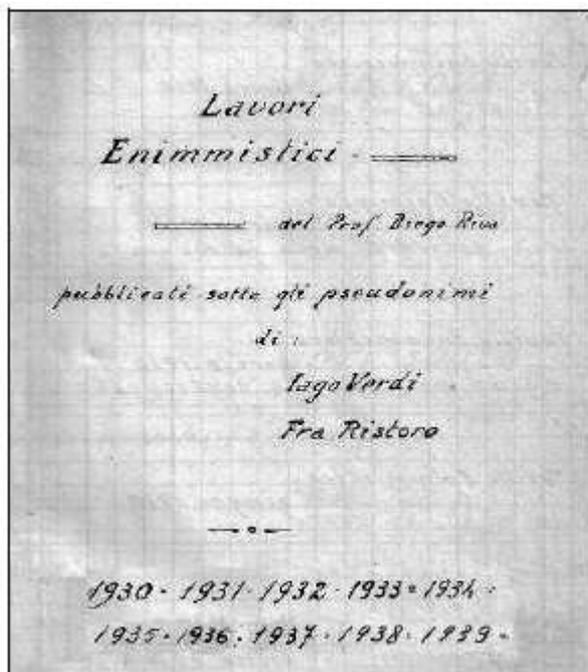
Ed ecco alcuni dei commenti alla sua uscita. "Una vera guida per tutti: chiaro, conciso, ricco di esempi; è l'ideale per i giovani e per i vecchi crittografi" (*Ciampolino*). "Manuale scritto con semplicità di stile ma con ricchezza di dottrina" (*Favolino*). "Lavoro stupendo, che ha il pregio di apparire snello pur nel suo ampio panorama crittografico" (*Marin Faliero*). "Un importante lavoro, saggiamente e meticolosamente compilato" (*Il Valletto*). "Riuscirà di grande utilità a tutti indistintamente i cultori dell'enigmistica crittografica: ai veterani e agli aspiranti autori" (*Manesco*).

## 25 - Fra Ristoro - Diego Riva (2)

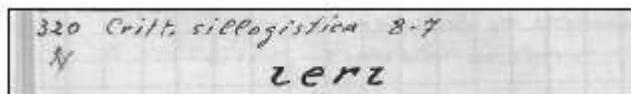


L'ex-libris a lato è quello originale, disegnato da lui stesso e modificato poi dal Bazzi per *Fiamma Perenne*. Una curiosità sullo pseudonimo. Diego Riva firmò i suoi giochi *Iago Verdi* (anagramma onomastico) solo fino al 1932 quando, entrando nel gruppo modenese guidato da *Adamante* (mons. Candido Penso, poi missionario e Vescovo in Brasile), gli fu imposto di diventare 'frate' perché nel gruppo, che si chiamava *In...chiostro*, c'erano già *Fra Giocondo*, *Fra Sisto*,...

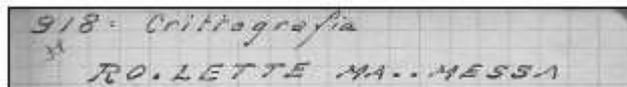
Meticoloso e preciso come era in ogni cosa, *Fra Ristoro* registrava, in bella calligrafia, tutti i suoi giochi che venivano pubblicati in 'taccuini' ora conservati alla BEI. Questa è la prima pagina:



Le sue crittografie registrate in Eureka con i due pseudonimi, dal 1930 al 2014 (è deceduto nel 1975 ma le riviste avevano evidentemente una certa... scorta), sono 651. Di seguito alcuni giochi e una pagina dei 'taccuini' con le relative soluzioni.



Soluz.: *discorso* (ieri) *scucito* (perché ha perso i punti)

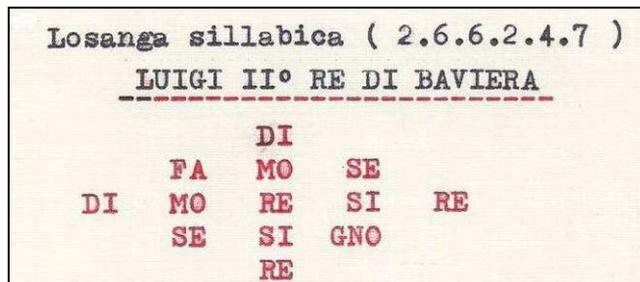


Soluz: *il primo numero estratto dalla ruota di Bari*



### Soluzioni

- 900: un'atra punta in SETA = una trapunta in seta
  - 901: un tempo splendido
  - 902: vedi agonali del quadrato = le diagonali del quadrato
  - 903: mania d'un che rapaci = mani adunche rapaci
  - 904: il mondo va avanti da sé
  - 905: venti per IO dici = venti periodici
- Ed infine un 'geometrico', particolare settore in cui *Fra Ristoro* ha prodotto validi esempi.



## 26 - Schegge crittografiche del passato (1)

**Marac, "Il Labirinto" n. 5-1990**  
Curiosità crittografiche



Gli attuali giochi crittografici si dividevano, cento anni fa, in *rebus* e *crittografie* ed erano, in genere, assai differenti da quelli attuali e nella costruzione e nella logica solutoria. Distinguere quei cosiddetti *rebus* dalle *crittografie* non era un compito molto facile ed anche tra gli enigmisti si facevano le più belle confusioni... Gli esempi, tratti dalle riviste di quell'epoca, chiariranno forse meglio le idee.

Ecco due rebus:

### MrAiDtEaRsA

in VINO (Madera) v'è RITAS = in vino veritas  
(R. Quilici, "Sfinge Tiberina" 1-1892)

### MOO C H EME

M e gli O; soli CH e M a l'E accompagnati  
= meglio soli che a male accompagnati  
(*Bajamonte*, "Pro Enimmistica" 1907)

Ed ecco due crittografie:

### DIO DIO DJO

è un solo DIO senza difetti = id.  
(R. Quilici, "Sfinge Tiberina" 1892)

### OP.O.TUNE PR TEMPO

PR omesse in OPPORTUNE cadono innanzi TEMPO =  
promesse inopportune cadono innanzi tempo  
(Venga, "Labirinto" 1890).

Sulla "Strenna del Geroglifico" del 1902 questi giochi, forse per evitare divisioni spesso discutibili, furono in genere chiamati *Rebus Crittografici*. Eccone un esempio:

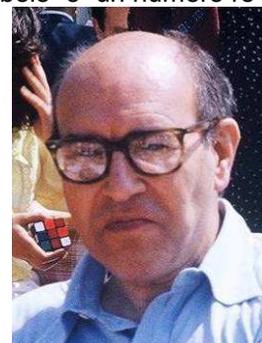
### POV ANU ERO

Chine ANU tra chi non ne à  
= chi ne à nutra chi non ne à  
(*Paggio Gastone*)

**Marius, "Aenigma" n. 9-1976**  
Parasinonimica e boomerang

Il "rovello dell'individuazione preventiva della specie" sarebbe dato, secondo *Aenigma*, dallo sforzo imposto al solutore di stabilire la natura del ragionamento mnemonico posto a base del gioco, a parte la normale difficoltà solutoria in esso insita.

Cioè, per contro, costituirebbe "motivo di chiarezza" il precisare al solutore che nella crittografia datagli da spiegare si è adoperato nel rapporto chiave-esposto un sinonimo o un para-sinonimo o un para-para-sinonimo (= definizione costituita non da una sola parola, ma da più parole o da una frase) o una parafrasi o una perifrasi o una sineddoche o una metonimia o una metafora o una litote o un'enallage o una metonomasia o un alterato o un'iperbole o un numero romano o una lettera dell'alfabeto o un eufemismo o un contrario o un chiapperello o un onomatopea o un soggetto o un simbolo o un quiz o una traduzione o un'antonomasia o una sigla o un'abbreviazione o una conseguenza o un epiteto o una catacresi o un apoftegma e via di questo passo...



Con la conseguenza che al malcapitato solutore verrebbero confuse ancor più le idee...

**"Enigmistica Messinese" n. 1-1948**  
Sulla nomenclatura

L'unificazione della nomenclatura dei giochi enigmistici crittografici è un fatto quasi compiuto... Restano da chiarire alcuni pochi punti, ma gli assi della nomenclatura raggiungeranno facilmente l'accordo.

La cronaca registra anche il fatto di sangue. Sotto i ferri del chirurgo Cameo, il piccolo e pur glorioso Monoverbo è in imminente pericolo di vita. Riuscirà a salvarsi? Riuscirà a riprendere il suo primitivo splendore? Chissà!...

Richiediamo la massima perfezione dei giochi; eleganza ed esattezza di esposizione e di soluzione, ma lasciamo libero l'autore di addentrarsi nel campo che gli sembra migliore o di creare addirittura, se mancano, i nuovi indirizzi per i crittografi dell'avvenire.

## 27 - Schegge crittografiche del passato (2)

### Il Nocchiero, "Rassegna Enigmistica" n. 1-1942



L'Enimmistica è nata con la Crittografia. Di conseguenza la Crittografia va considerata la classica rappresentazione dell'Enimmistica.

Ognuno sa con quale ardore e con quale passione, in ogni tempo, e fin dai tempi più remoti, gli uomini si siano dedicati a questa manifestazione dello spirito, che procura gaudio sia nel velare il mistero, sia nel rivelarlo.

Ciò premesso non si comprende come molti enimmisti dei giorni nostri rifuggano da questa manifestazione e tengano in disparte la Crittografia vera e propria per dedicarsi unicamente alle forme poetiche dell'Enimmistica. Un enimmista completo deve essere crittografo: solutore e compositore; deve saper *velare* e *rivelare* il mistero dei segni. La Crittografia, nelle sue varie forme, ruota in un campo estesissimo, innumerevoli essendo i soggetti da trattare. Si va dalla frase fatta alla *frase arbitraria*, dal *proverbio* al *verso dantesco*, dalla *sentenza* al *modo di dire*.

Molti opinano che solo la frase fatta dovrebbe essere trattata. Perché? Se esiste il *monoverbo* deve poter esistere l'*espressione crittografica* rappresentata da un sostantivo preceduto o seguito da un aggettivo col relativo articolo. Così le espressioni: un verso alato, una bella giornata, un volto ovale, ecc. possono rappresentare altrettanti soggetti da crittografare, anche se vi è in esse dell'arbitrario.

Il campo delle *frasi fatte*, delle *sentenze*, dei *proverbi*, dei *modi di dire* è quello che maggiormente è stato sfruttato; e, visto che la ricerca del nuovo in questo campo si è resa ardua, è d'uopo sconfinare e ricercare nuovi spunti in altri campi... sempre che non si esageri e non si esca dai limiti di quei canoni fondamentali su cui è basata la Crittografia: semplicità, chiarezza, precisione. Ma trovato il soggetto da trattare è d'uopo procedere all'esposizione crittografica; qui sta il valore dell'enimmista e del crittografo.

L'esposizione rappresenta la poesia del giuoco. Un'esposizione farraginoso guasta tutto, un insieme di lettere senza senso è sgradevole...Una crittografia, per essere apprezzata, deve soddisfare il solutore prima ancora di essere risolta: proprio come avviene nei giochi poetici.

### Ascanio, "Bajardo" n. 3-1951

QUESTA POVERA CRITTOGRAFIA! - In ogni occasione, in ogni congresso, in ogni rivista, si parla della crittografia come *la grande decaduta*... Non sono d'accordo, poiché ogni mese viene sfornata come minimo dalle cinque riviste una media di sessanta lavori crittografici per volta. E' questa decadenza? Mi si può obiettare che non tutti i lavori pubblicati sono dei capolavori. D'accordo: ma perché allora si pubblicano? Di chi è la colpa? Forse dell'autore novellino che non sa dove sta di casa l'autocritica? O dell'autore asso che si può permettere delle bestialità che gli vengono ugualmente pubblicate?

Non capisco il perché un collaboratore si deve offendere se gli si dice che il gioco non va. E' da sciocco pensarlo! Se i direttori di rivista abbandonassero quel timore di inimicarsi gli autori, se trattassero gli stessi francamente e con imparzialità, forse molte cose cambierebbero e si lavorerebbe meglio e con più soddisfazione...



### Bajardo, "Enimmistica", 3a ediz. 1938

*Fiordispina*, il serenissimo *Lelio*, e cioè una delle più belle figure dell'Enimmistica nostra, in un momento di buon'umore, mandò alla *Strenna Mecchiarni* questo esempio di "Crittografia bizzarra":



.....

non c'è AMORE; DOVE non c'è; v'era STIMA  
= non c'è amore dove non c'è vera stima

## 28 - Pubblicazioni B.E.I.

Tutte le seguenti pubblicazioni sono scaricabili liberamente dal sito web della B.E.I. [www.enignet.it](http://www.enignet.it)

n°	autore / curatore	titolo	anno
<b>A - Opuscoli B.E.I.</b>			
1.1	<i>Pippo</i>	Guida rapida all'enigmistica classica	2001-2002
2.2	<i>Pippo</i>	Invito alla crittografia	2000-2005
3	<i>Fra Diavolo, Pippo</i>	Anagrammi... che passione!	2002
4.1	<i>Nam, Pippo</i>	Antologia tematica di crittografie mnemoniche	2001
5	<i>Orofilo</i>	Invito al rebus	2002
6	<i>L'Esule</i>	Invito ai poetici	2003
7	<i>Lacerbio Novalis</i>	<i>Fra Ristoro, Il Valletto, Il Paladino</i>	2001
8	<i>Ciampolino, Pippo</i>	Associazioni e biblioteche enigmistiche	2004
9.3	<i>Nam, Pippo, Haunold</i>	Terminologia enigmistica	2005-2015
10.1	<i>Pippo</i>	Ricordo di <i>Lacerbio Novalis</i>	2004
11	<i>Pippo, Nam, Hammer</i>	L'Enigmistica... e la bilancia	2006
12	<i>Pippo</i>	Presentazioni e congedi	2007
13.1	<i>Pippo</i>	Da <i>Alfa del Centauro</i> al 'Beone'	2008
14.2	<i>Pippo, Ser Viligelmo</i>	Non di sola enigmistica...	2010-2016
15	<i>Pippo, Nam, Haunold</i>	<i>Piquillo</i> e la Sfinge	2013
16	<i>Pippo</i>	Anagrams... ars magna	2014
17	<i>Pippo, Haunold, Nam</i>	Dai rebus dell'avvenire alla frase bisenso	2015
18	<i>Pippo, Haunold, Nam</i>	Premi e riconoscimenti enigmistici	2018
19	<i>Pippo</i>	Il "Torneo facelle" di Penombra	2018
20	<i>Pippo, Pasticca</i>	All'enigmista "Ignoto"	2019
21	<i>Pippo</i>	Enigmistica e religione	2019

## B - Collane B.E.I.

A-1	<i>Hammer, Pippo</i>	Pietro Benatti - <i>Fra Giocondo</i>	2019
A-2	<i>Pippo, Haunold</i>	Renato Santini - <i>Tiburto</i>	2019
A-3	<i>Lora, Pippo</i>	Alma Lambertini - <i>Lemina</i>	2020

## C - Opere e Saggi riproposti dalla B.E.I.

	<i>Tharros, Lo Spione (a c.)</i>	9 opere enigmistiche del passato fuori commercio	2009-2013
	<i>Lo Spione, B.E.I. (a c.)</i>	27 Atti di congressi e convegni del passato	2009-2020
	<i>Nam, Pippo (a c.)</i>	Fascicolo con soluzioni di 84 riviste del passato e 9 riviste in corso	2011
	<i>Ciampolino</i>	Settant'anni con Edipo - Vita enigmistica di <i>Ciampolino</i> (Il Labirinto, 1995 / 1998)	2013
	<i>Zoroastro</i>	Gli Edipi a Tebe - Piccola storia dei congressi. Enigm. 1897-1969 (Penombra 1966 / 1969)	2013
	<i>Favolino</i>	Il filo d'Arianna - Vita enigmistica di <i>Favolino</i> (Il Labirinto, 1987 / 1988)	2014
	<i>Pasticca</i>	25 poetici per l'Unità d'Italia (Penombra, 2011)	2014
	<i>Nam, Pippo (a c.)</i>	Fascicolo con soluzioni di 22 riviste e giornali con rubrica enigmistica	2015-2018
	<i>Zoroastro</i>	La Crittografia Mnemonica (Penombra, 2006 / 2007)	2015
	<i>Zoroastro</i>	Storia dell'enigmistica italiana (p.1°-1) - L'Enigmistica fino al 1900 (Il Labirinto, 1980 / 1987)	2016
	<i>Zoroastro</i>	Storia dell'enigmistica italiana (p.1°-2) - L'Enigmistica fino al 1900 (Il Labirinto, 1980 / 1987)	2016
	<i>Zoroastro</i>	Storia dell'enigmistica italiana (p.2°) - L'Enigmistica nel XX secolo (Il Labirinto, 2005 / 2006)	2016
	<i>Galeazzo</i>	Colloqui (Fiamma Perenne, 1951 / 1954)	2016

<i>Pasticca</i>	Appunti di tecnica poetica (La Sibilla, 2012 / 2013)	2016
<i>Zoroastro</i>	Scritti sul cruciverba (Penombra, 2015 - Il Labirinto, 1995 / 1996)	2017
<i>Zoroastro</i>	Il doppio soggetto - Nascita dell'enigmistica (Il Labirinto, 1997 / 1998)	2018
<i>Zoroastro</i>	Io, Zoroastro - (Il Labirinto, 2003)	2020

#### D - Edizioni B.E.I.

<i>Pippo, Nam</i>	Viaggiando tra i giochi enigmistici - rubr. rivista inCamper (2005 / 2009)	2009
<i>Pippo, Nam</i>	Il passato... presente - Rubrica Spazio B.E.I., Il Labirinto, 2008 / 2013	2014
<i>Pippo, Nam, Haunold</i>	Gli Edipi a Tebe - Piccola storia dei congressi enigmistici (1970 / 2013)	2014
<i>Pippo</i>	Nume... che menù!	2014
<i>Haunold, Nam, Pippo</i>	Precursori e para-enigmisti	2014
<i>Haunold, Pippo</i>	La crittografia non è difficile	2015
<i>Tiberino, Pippo</i>	L'Enigmistica nella Grande Guerra	2016
<i>Haunold, Nam, Pippo</i>	Libro d'Oro dell'enigmistica italiana (vol. 1 - 1946/1980)	2017
<i>Haunold, Nam, Pippo</i>	Libro d'Oro dell'enigmistica italiana (vol. 2 - 1981/2016)	2017
<i>Haunold, Manuela, Pippo</i>	Enigmisti del passato (aggiornamento giugno 2019)	2010-2019
<i>Haunold, Manuela, Pippo</i>	Enigmisti del passato - Album fotografico (aggiorn. giugno 2019)	2015-2019
<i>Federico</i>	Caro Edipo, ti scrivo ...	2019
-	Albo d'oro del Play-off Leonardo (in collaborazione con l'A.R.I.)	2019
<i>Haunold, Manuela, Pippo</i>	"Io c'ero!" - Incontri enigmistici di ieri e di oggi (vol. 1 - 1897 / 2004, p. 1a e p. 2a)	2019
<i>Haunold, Manuela, Pippo</i>	"Io c'ero!" - Incontri enigmistici di ieri e di oggi (vol. 2 - 2004 / 2018)	2019
<i>Haunold, Manuela, Pippo</i>	Libro d'Oro dell'enigmistica italiana (vol. 3 - 2017/2019)	2020

#### E - Elenchi, repertori, antologie

<i>Nam, Pippo</i>	Crittografie mnemoniche a tema	2002
<i>Fama</i>	Antologia d'indovinelli: da <i>Achab</i> a <i>Zoroastro</i>	2010
<i>Pippo, Nam</i>	Crittografie - Antologia delle antologie (2a versione)	2005-2014
<i>Pippo, Nam</i>	Giochi geometrici crittografici - Schemi (2a versione)	2014
<i>Pippo</i>	Cronologia grafica riviste (aggiornamento dic. 2014)	2015
<i>Pippo, Haunold</i>	Antologia di frasi anagrammate a senso continuativo	2016
<i>Nam</i>	<i>Il Nano Ligure</i> - Tutti gli indovinelli	2010-2016
<i>Nam</i>	<i>Il Nano Ligure</i> - Tutti i giochi (esclusi gli indovinelli)	2010-2016
<i>Pippo, Haunold</i>	Congressi e Convegni enigmistici in Italia (aggiornamento dic. 2018)	2016-2019
<i>Pippo, Haunold</i>	Bibliografia dell'enigmistica (1900 / 2018)	2016-2019
<i>Pippo, Haunold</i>	Repertorio onomanzie di enigmisti italiani (aggiornamento apr. 2019)	2016-2019
<i>Pippo, Haunold</i>	Repertorio onomanzie di personaggi noti (aggiornam. apr. 2019)	2016-2019

